



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"
Nome del corso in italiano	Design per la moda(<i>IdSua:1538177</i>)
Nome del corso in inglese	Fashion design
Classe	L-4 - Disegno industriale
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.architettura.unina2.it/DpM
Tasse	http://www.unina2.it/index.php/studenti/modulistica/modulistica-comune-alle-segreterie
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CIRAFICI Alessandra
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	ARCHITETTURA E DISEGNO INDUSTRIALE

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	APICELLA	Antonio	ING-IND/22	PO	1	Base
2.	AVELLA	Alessandra	ICAR/17	RU	1	Base/Caratterizzante
3.	CALABRO'	Marco	IUS/10	PA	1	Affine
4.	CAPRIGLIONE	Carmela	M-FIL/07	PA	1	Affine
5.	CIRAFICI	Alessandra	ICAR/17	PA	1	Base/Caratterizzante
6.	FIORENTINO	Caterina Cristina	ICAR/13	RU	1	Base/Caratterizzante
7.	FORTE	Fabiana	ICAR/22	PA	1	Caratterizzante
8.	GAMBARDELLA	Claudio	ICAR/13	PA	1	Base/Caratterizzante
9.	JACAZZI	Danila	ICAR/18	PO	1	Base

10.	MORELLI	Maria Dolores	ICAR/13	RU	1	Base/Caratterizzante
Rappresentanti Studenti			GRANDE Paola paola.grande1@studenti.unicampania.it MARINIELLO Biagio biagio.mariniello@studenti.unicampania.it RAO Enrico enrico.rao@studenti.unicampania.it			
Gruppo di gestione AQ			PASQUALE ARGENZIANO STEFANO BORSI MARCO CALABRO' CATERINA FIORENTINO CATERINA FRETTOLOSO DANILA JACAZZI LUIGI MAFFEI SABINA MARTUSCIELLO MARIA DOLORES MORELLI FRANCESCA MUZZILLO NICOLA PISACANE ANTONIO ROSATO ANTONELLA VIOLANO ORNELLA ZERLENGA			
Tutor			Fabiana FORTE Marco CALABRO' Antonio APICELLA Alessandra CIRAFICI Alessandra AVELLA Carmela CAPRIGLIONE Danila JACAZZI Claudio GAMBARDELLA Maria Dolores MORELLI Caterina Cristina FIORENTINO			

Il Corso di Studio in breve

La laurea triennale in "Design per la Moda" prepara figure di tecnico del progetto in grado di svolgere la funzione di supporto a tutte le attività tecniche e progettuali che dalla fase di ideazione conducono alla fase di produzione del prodotto sul mercato. 08/06/2017
 Il laureato in "Design per la Moda" deve promuovere i processi innovativi nell'ambito degli scenari in continua evoluzione del sistema produttivo delle imprese fashion oriented. In particolare deve saper esprimere la propria competenza in tutte le declinazioni progettuali del prodotto, nella consapevolezza della dimensione culturale e symbol intensive dell'industria della moda.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

19/02/2017

L'attività di progettazione del corso di studi e le modifiche al RAD hanno tenuto conto di recenti studi di settore (L'Education per il settore Tessile e Moda in Italia: ricognizione e analisi dell'offerta specialistica nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro a cura del CESOS 2016; Documento della Camera di Commercio di Milano 09/2016; Documento CUID 2016 sull'offerta formativa e la situazione occupazionale dei laureati in Design).

Se ne è discusso in seno al Consiglio di Corso di Studi con Odg dedicato al tema (Consiglio CdS 17 gennaio 2017).

L'organizzazione didattica e gli obiettivi formativi del corso sono stati definiti anche attraverso un'azione di consultazione con le associazioni di produttori locali (Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Napoli e Unione industriali di Napoli) che hanno espresso parere favorevole e profondo interesse nei confronti delle prospettate opportunità di integrazione tra dimensione formativa e realtà produttive.

L'attività del corso è, inoltre, oggetto di una consultazione con enti di ricerca nazionali ed enti di internazionali nei settori del design e dell'innovazione con i quali sono state programmate azioni di concertazione e co-operazione nel campo della formazione e dell'innovazione nel settore design e moda.

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

19/02/2017

È attivo un sistema di confronto permanente, a cadenza trimestrale con organizzazioni di settore ed imprese, orientato all'approfondimento di profili professionali consolidati e alla definizione di nuovi scenari lavorativi e competenze specifiche.

QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

La laurea triennale in Design per la Moda

funzione in un contesto di lavoro:

La laurea triennale in "Design per la Moda" prepara figure di tecnico del progetto in grado di svolgere la funzione di supporto a tutte le attività tecniche e progettuali che dalla fase di ideazione conducono alla fase di produzione del prodotto sul mercato. Il laureato in "Design per la Moda" deve promuovere i processi innovativi nell'ambito degli scenari in continua evoluzione del sistema produttivo delle imprese fashion oriented. In particolare deve saper esprimere la propria competenza in tutte le

declinazioni progettuali del prodotto, nella consapevolezza della dimensione culturale e symbol intensive dell'industria della moda.

Il corso di studi integra competenze umanistiche e tecnico scientifiche per creare una figura unica e completa in grado di interagire e gestire lo sviluppo di nuovi concept e prodotti per i settori che caratterizzano, il fashion design ed il "Made in Italy".

I laureati in "Design per la moda" si inseriscono professionalmente nel mondo dei settori produttivi fashion oriented con competenze di tipo progettuale, esprimendo la capacità di lavorare in team e di interpretare e rendere esecutive le indicazioni di progetto e di tradurle correttamente nei requisiti economici, ergonomici, produttivi, materici, di rappresentazione e modellazione richiesti per la messa in produzione.

In particolare il laureato in Design per la moda può svolgere funzioni di

1. designer nell'ambito di ufficio stile con competenze necessarie per l'assistenza nella fase di ricerca e di produzione di concept con la capacità di leggere i bisogni dell'utente, le dinamiche sociali e di consumo, i linguaggi formali, la filosofia e la cultura, con le seguenti funzioni: assistente e/o collaboratore alla direzione artistica di un brand di moda; - assistente di progetto nello sviluppo di concept per la moda; - assistente per la definizione di scenari di tendenza; - cool hunter;

2. designer nell'ambito di uffici stile, in grado di ideare e progettare elementi di una collezione di capi di abbigliamento e di accessori, con le seguenti funzioni: - assistente al team della collezione nello sviluppo di modelli; - collaboratore alla attività di progettazione e sviluppo delle collezioni; - collaboratore alla programmazione della collezione;

3. progettista nell'ambito di contesti pubblicitari e commerciali (la sfilata, il visual merchandising), nell'ambito dell'editoria specializzata (riviste, case editrici, studi fotografici), in situazioni culturali (esposizioni in istituzioni museali, fondazioni e centri di promozione della moda), con le seguenti funzioni: - assistente alla progettazione del display dei prodotti negli uffici di visual merchandising; - assistente stylist e fashion editor nell'ambito dell'editoria di moda; - collaboratore del fashion curator

per allestimento della moda in occasione di mostre ed esposizioni.

competenze associate alla funzione:

Il percorso di formazione risponde in tal modo alla domanda di formazione espressa dall'industria della moda e dalle sue filiere, dagli studi professionali di progettazione del prodotto moda e degli eventi connessi, dal sistema di distribuzione e commercializzazione, con particolare attenzione alle specificità dei distretti caratterizzati il territorio specifico di riferimento. Il corso di studi, coinvolge già dal primo anno le aziende design oriented nel percorso formativo e agevola l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, ponendoli fin dal primo momento in un confronto diretto con il mondo produttivo di riferimento. Con le aziende che caratterizzano il comparto produttivo del made in Italy essi possono operare nel campo della progettazione degli accessori, del textile design, del brand design, dell'interior design e del design degli spazi per la moda, del packaging design, del trend design e del design orafa. Il corso inserisce i laureati anche nel mondo dei servizi per la moda, consentendo loro di prestare consulenze come liberi professionisti.

sbocchi occupazionali:

Di seguito sono elencate le professioni, non contemplate nelle categorie ISTAT, alle quali i laureati in Design per la Moda possono accedere:

1. Collaboratore alla direzione artistica di un brand di moda;
2. Membro del team di progettazione e sviluppo delle collezioni;
3. Collaboratore alla programmazione delle collezioni;
4. Assistente alla progettazione del display dei prodotti negli uffici di visual merchandising;
5. Collaboratore del fashion curator per allestimento della moda in occasione di mostre e di esposizioni
6. Assistente stylist e fashion editor nell'ambito dell'editoria di moda;
7. Designer assistente per lo sviluppo di modelli virtuali e fisici per i prodotti moda;
8. Designer dell'abbigliamento e della moda;
9. Designer assistente per la sperimentazione tessile;
10. Designer ufficio stile;
11. Disegnatore CAD;
12. Progettista di dettagli del prodotto fashion oriented;
13. Designer per la definizione di scenari di tendenza;
14. Line builder;
15. Designer assistente per la selezione di materiali e tecnologie per il prodotto moda;
16. Visual merchandiser;
17. Assistent Store Manager;
18. Designer per l'allestimento ed il progetto di eventi moda;
19. Designer grafico per la moda;
20. Designer assistente di progetto di comunicazione visiva e brand image delle imprese fashion oriented.

QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Disegnatori tessili - (3.1.3.7.2)
2. Grafici - (3.4.4.1.1)
3. Allestitori di scena - (3.4.4.1.2)

QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al Corso di Laurea in "Design per la moda" è necessario essere in possesso di un Diploma di Scuola Secondaria Superiore o altro titolo di studio equivalente conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dalla Università della Campania Luigi Vanvitelli, nel rispetto degli accordi internazionali vigenti.

Per l'accesso al Corso di Laurea si richiede una buona conoscenza della lingua italiana parlata e scritta, capacità di ragionamento logico, conoscenza e capacità di utilizzare i principali risultati della matematica elementare e dei fondamenti delle scienze sperimentali. Tali conoscenze sono verificate secondo la modalità meglio specificate nel regolamento didattico.

Il Corso di Laurea adotta un numero programmato di studenti in relazione alle risorse disponibili. Il numero di studenti ammessi e le modalità di svolgimento della selezione saranno resi pubblici ogni anno con il relativo bando di concorso.

Dopo l'immatricolazione lo studente deve sostenere un test di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Laurea. Laddove si verificano delle carenze nei requisiti di accesso saranno attivate azioni di tutorato per il recupero del debito formativo con frequenza obbligatoria.

QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

27/04/2017

Il Corso di Studi prevede un numero programmato di posti per l'immatricolazione al primo anno ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 264/99. Per ogni anno accademico, il numero dei posti disponibili ed i criteri dell'eventuale selezione sono definiti da uno specifico D.R., su proposta del Consiglio di Facoltà.

L'immatricolazione è subordinata a selezione basata sulla valutazione del voto di Diploma.

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Il corso, nel rispetto dei contenuti formativi qualificanti della classe, ha i seguenti obiettivi specifici:

Il laureato in "Design per la moda" deve promuovere i processi innovativi nell'ambito degli scenari in continua evoluzione del sistema produttivo delle imprese fashion oriented; in particolare deve saper esprimere la propria competenza in tutte le declinazioni progettuali del prodotto, nella consapevolezza della dimensione culturale e symbol intensive dell'industria della moda. A tal proposito il laureato dovrà:

- conoscere l'organizzazione produttiva del sistema moda, con particolare riferimento al made in Italy, nella sua realtà tra locale e globale;
- conoscere le dimensioni culturali, critiche e storiche della moda e del design internazionale con particolare attenzione all'evoluzione stilistica, concettuale e tecnologica dei prodotti attraverso l'approfondimento di casi studio aziendali e dei profili dei grandi stilisti;
- conoscere i linguaggi artistici contemporanei soprattutto nelle intersezioni con i percorsi progettuali della moda;
- conoscere l'evoluzione dei materiali per la moda, dai materiali naturali fino ai materiali con prestazioni tecniche e agli smart materials, maturando al contempo la capacità di sperimentazione applicativa nel sistema dei prodotti della moda;
- conoscere le teorie, i metodi e gli strumenti per la progettazione delle linee di moda, coerentemente con la filosofia aziendale e sapendo gestire le competenze pluridisciplinari che delineano la complessità del prodotto, in linea con le caratteristiche professionali della figura del line builder;
- saper configurare, attraverso percorsi pluridisciplinari e culturali, mappe che evidenzino possibili linee di tendenza del mercato o scenari in cui il progetto possa prendere forma ed assumere significati culturali;
- conoscere le teorie, i metodi e gli strumenti per la progettazione nel campo della comunicazione visiva e grafica, sapendoli

applicare con competenza nel settore del brand design, nel rispetto della identità aziendale e per la eventuale coerente sua costruzione;

- conoscere le teorie e gli scenari più avanzati del consumo in fase contemporanea (dalla mass customization fino alla customerization), in relazione ai fenomeni evolutivi della società, attraverso anche la ricerca e lo studio personale di particolari casi studio;
- conoscere le teorie, le strategie e le politiche del mercato della moda in tutte le sue declinazioni, fino alle strategie per l'internazionalizzazione;
- conoscere le teorie, i metodi e gli strumenti per la progettazione di prodotti sostenibili, attraverso l'analisi del ciclo di vita del prodotto, per una progettazione ambientalmente consapevole;
- saper applicare le competenze maturate nel corso di laurea negli ambiti fashion driven quali il design dei gioielli, il design per la cosmetica, il packaging design;
- saper implementare la propria conoscenza, il proprio profilo e la capacità critica applicando le metodologie acquisite durante il percorso formativo, nella consapevolezza della velocità delle trasformazioni e delle fluttuazioni che caratterizzano gli scenari produttivi, culturali e sociali del mondo della moda;
- saper comunicare le qualità del proprio progetto dialogando con il mondo produttivo ed interagendo con esso;
- conoscere le applicazioni delle teorie e dei metodi del brand design, del design strategico e delle teorie del nuovo consumo alla configurazione di nuovi concept per gli spazi di vendita e per l'allestimento di spazi temporanei.

Il percorso formativo prevede un primo anno di formazione di base che mira a fornire le conoscenze teoriche, tecniche e metodologiche necessarie all'introduzione dell'allievo alla pratica del progetto fashion driven. Dopo una prima fase introduttiva alle tematiche che caratterizzano il progetto, accompagnata da saperi storico-critici e scientifici, da conoscenze teorico-pratiche relative alla rappresentazione ed alla prototipazione del prodotto moda, il primo anno si conclude con una esperienza progettuale mirata a guidare l'allievo in un primo percorso creativo e di sperimentazione delle conoscenze acquisite.

Il secondo anno approfondirà le conoscenze di carattere storico-critico applicandole a tematiche specifiche e affronterà i temi dei materiali innovativi per la moda.

L'esperienza progettuale conclusiva si concentrerà su due workproject sul tessuto e sullo sviluppo di una piccola collezione fashion driven.

Il terzo anno introdurrà tematiche professionalizzanti, anche attraverso un'opportuna offerta formativa relativamente ai crediti a scelta dello studente e attraverso insegnamenti, come design strategico, che preparino lo studente all'inserimento attivo nelle politiche aziendali del prodotto made in Italy. Le conoscenze acquisite convergeranno nei workproject finali dedicati ad argomenti selezionati in collaborazione con le aziende.

Il tirocinio presso aziende selezionate in relazione al profilo dell'allievo e la preparazione di un elaborato progettuale, sotto la guida di un tutor, completeranno il percorso formativo.

La lingua straniera prevista nell'attività formativa del corso di laurea è l'inglese.

Nell'ambito delle iniziative di promozione internazionale dell'Ateneo (S.U.N., Nota Rettorale n. 3142 del 28-01-2011 U.I./UAG) e con riguardo all'obiettivo di incrementare l'ingresso di studenti stranieri presso la S.U.N., sia mediante programmi di scambio con altre università sia nell'ambito del già avviato Programma LLP-Erasmus, si ritiene indispensabile introdurre nell'offerta formativa del corso di laurea in Design per la Moda dei corsi di insegnamento in lingua straniera. Coerentemente con le strategie di internazionalizzazione perseguite dal Miur per rendere gli Atenei italiani più attraenti a livello internazionale, all'interno dell'attuale offerta formativa del corso di laurea in Design per la Moda si prevede la possibilità di organizzare almeno una materia di insegnamento per ciascun anno di corso in lingua inglese laddove la coorte studentesca possa accogliere. L'obiettivo perseguito è quello di incrementare, anche nella fase di transizione, l'ingresso di studenti stranieri Erasmus e quelli provenienti dal bacino euro-mediterraneo ed asiatico, che qui trovano attrattività sulla base della circostanza che il Corso di Laurea si svolge in un territorio geografico-culturale di eccellenza per le competenze scientifico-disciplinari maturate negli ambiti del Design e della Moda.

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>Allo studente è richiesto di dimostrare la capacità di comprensione di tematiche relative al design di prodotti e servizi per i settori moda e fashion driven, con una particolare attenzione all'evoluzione delle tendenze e dei modelli di consumo contemporanei.</p> <p>Il laureato in "Design per la moda" dovrà acquisire le conoscenze relative alle strategie, agli strumenti e ai metodi che caratterizzano l'ambito del design del prodotto moda e della comunicazione per i settori fashion e fashion driven. Tali conoscenze devono riguardare sia i processi evolutivi che hanno caratterizzato lo sviluppo del design per la moda nell'ambito dello scenario nazionale e internazionale, sia le visioni e gli sviluppi più recenti e innovativi. In particolare il Corso di Laurea si propone di formare figure con una specifica propensione verso i temi dell'innovazione sostenibile e della interpretazione in chiave contemporanea di culture produttive radicate e profonde che giocano un ruolo fortemente significativo in termini di sviluppo economico locale. Gli studenti dovranno, inoltre, dimostrare di avere acquisito le conoscenze necessarie per essere in grado di interpretare in modo consapevole e critico l'evoluzione delle tendenze dell'offerta nel settore moda e delle esigenze del mercato.</p> <p>Agli allievi si richiede in sintesi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. di possedere la capacità di padroneggiare i saperi disciplinari eterogenei rappresentati dalle discipline umanistiche, storico critiche e tecnico scientifiche che connotano il percorso formativo 2. di controllare i differenti linguaggi disciplinari- verbale, visivo, simbolico- 3. di aver acquisito forme di pensiero induttivo, deduttivo, abduzione- che rendono possibile la produzione di nuovo sapere nell'ambito delle differenti discipline <p>Tali conoscenze si raggiungono attraverso l'acquisizione di strumenti metodologici, storici e critici nei settori disciplinari affrontati nel corso di studi; di conoscenze delle tecniche dei linguaggi espressivi e progettuali nella moda e della comunicazione; di una specifica preparazione ideativa e progettuale maturata in attività laboratoriali nelle quali è simulata l'attività professionale. La verifica del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento avviene principalmente attraverso prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (esami orali e/o scritti, elaborati progettuali ed esposizioni orali).</p>
<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>L'acquisizione della capacità di applicare conoscenza e comprensione, cioè della capacità di connettere i saperi e tradurli operativamente in modo efficace in abilità progettuali, è ottenuta attraverso una modalità didattica che si basa sul metodo dell'imparare attraverso la pratica. Le attività laboratoriali individuali o di gruppo promuovono nello studente l'attitudine a riconvertire e finalizzare i diversi contributi disciplinari alla pratica del progetto.</p> <p>In concreto lo studente apprende le capacità di utilizzare e manipolare i saperi acquisiti nei corsi teorici e a decidere quando, come e a quali saperi ricorrere per strutturare il problema progettuale. Durante il lavoro in laboratorio lo studente sviluppa un progetto individuale o di gruppo, mettendo in pratica le conoscenze tecniche e teorico-critiche acquisite e imparando a collocarsi all'interno dei modi delle attività professionali nel campo della progettazione per la moda. Nel corso del triennio gli studenti acquisiscono anche le informazioni base relative ai materiali per la moda e in particolare al tessuto. Mostre, sfilate di moda e altre iniziative espositive legate alla didattica dei laboratori (che espongono i risultati finali delle attività progettuali degli studenti) sono momenti fondamentali di verifica delle capacità di applicare le conoscenze acquisite.</p> <p>Questi obiettivi sono raggiunti in modo particolare attraverso gli insegnamenti, le attività di seminario, la riflessione critica, i laboratori, i workshop intensivi, le pratiche curatoriali, le pratiche performative e lo studio individuale. Grande importanza ai fini della verifica della reale capacità di applicare le conoscenze è data al tirocinio formativo, attività che il corso di laurea segue direttamente con grande attenzione.</p>

Conoscenza e comprensione

Il laureato in "Design per la moda" dovrà acquisire le conoscenze relative ai principi, alle strategie, agli strumenti e ai metodi che caratterizzano l'ambito del design del prodotto moda e della comunicazione per i settori fashion e fashion driven. Tali conoscenze devono riguardare sia i processi evolutivi che hanno caratterizzato lo sviluppo del design per la moda nell'ambito dello scenario nazionale e internazionale, sia le visioni e gli sviluppi più recenti e innovativi. In particolare il Corso di Studi si propone di formare figure con una specifica propensione verso i temi dell'innovazione sostenibile e della interpretazione in chiave contemporanea di culture produttive radicate e profonde che giocano un ruolo fortemente significativo in termini di sviluppo economico locale. Gli studenti dovranno, inoltre, dimostrare di avere acquisito le conoscenze necessarie per essere in grado di interpretare in modo consapevole e critico l'evoluzione delle tendenze dell'offerta nel settore moda e delle esigenze del mercato.

Tra le conoscenze da acquisire un ruolo importante è giocato da quelle che conferiscono la capacità di interpretare i processi di contaminazione e cross-fertilization tra il settore moda e ambiti contigui come: l'arte contemporanea, l'architettura, le scienze umane, l'innovazione dei materiali e delle tecnologie.

Il conseguimento degli obiettivi di conoscenza e di capacità di comprensione descritti potrà essere perseguito attraverso conoscenze teoriche relative alle tematiche: teoria e storia del design per la moda con particolare riferimento alle culture produttive del Made in Italy; strategie economiche e marketing per il design e per la comunicazione del prodotto moda; materiali e processi produttivi per la moda; principi e metodi del progetto di design per la moda; principi e metodi della grafica e della comunicazione visiva e multimediale per la moda; scenari e linguaggi artistici contemporanei comparati ai settori fashion e fashion driven; strumenti e metodi di presentazione del prodotto moda; strategie di brand design; metodi scientifici per l'elaborazione.

Tali capacità verranno acquisite in particolare attraverso gli insegnamenti teorici, e quelli pratico-applicativi, sia negli ambiti disciplinari caratterizzanti che affini e integrativi, e saranno supportate da una organizzazione didattica così configurata:

ESAMI MONODISCIPLINARI

Prevalentemente di carattere storico-critico e scientifico orientati ad acquisire capacità critiche e conoscenze di base utili a poter intraprendere in modo consapevole i corsi più specifici sulle tematiche del design per la moda.

LABORATORI

Attività che integrano saperi teorici ad applicazioni pratico/operative e che attraverso modalità didattiche di tipo laboratoriale, ovvero attraverso la pratica della progettazione, trasferiscono agli studenti competenze e capacità di analisi di problemi progettuali e di sviluppo di sistemi di prodotti

L'acquisizione di tali conoscenze da parte dello studente verrà verificata attraverso le corrispondenti prove d'esame e in alcuni casi di esercitazioni intra-corso oltre che nell'esame di prova finale. Le verifiche si baseranno su colloqui di tipo orale, correlati quando necessario, da esposizione di elaborati grafici, testuali o multimediali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La laurea triennale in "Design per la Moda", nel rispetto dei contenuti formativi qualificanti della classe, prepara figure di tecnico del progetto in grado di svolgere funzioni di supporto in tutte le attività tecniche e progettuali che dalla fase di ideazione conducono alla fase di produzione del prodotto e di immissione sul mercato.

Il laureato in "Design per la Moda" deve essere in grado di promuovere i processi innovativi nell'ambito degli scenari in continua evoluzione del sistema moda. In particolare deve saper esprimere la propria competenza in tutte le declinazioni progettuali del prodotto, nella consapevolezza della dimensione culturale e simbolica dell'industria della moda.

I laureati in "Design per la moda" si inseriscono professionalmente nel mondo dei settori produttivi fashion oriented con competenze di tipo progettuale, esprimendo la capacità di lavorare in team e di interpretare e rendere esecutive le indicazioni di progetto e di tradurle correttamente nei requisiti economici, ergonomici, produttivi, materici, di rappresentazione, richiesti per la messa in produzione e per la messa in scena del prodotto moda. Gli obiettivi fondamentali nella formazione del laureato in Design per la Moda sono dunque rappresentati dall'acquisizione di quegli elementi culturali, scientifici, metodologici e tecnico-strumentali che sono alla base dell'attività di progettazione nel campo dei prodotti moda, riferiti all'ambito dei settori del tessile, abbigliamento e accessori moda.

Pertanto il corso di studi integra competenze umanistiche e tecnico scientifiche al fine di formare una figura di professionista completo in grado di interagire e gestire lo sviluppo di nuovi concept e prodotti per i settori che caratterizzano il fashion design ed il "Made in Italy" e di controllare gli aspetti delle pratiche curatoriali connesse al prodotto moda.

Gli ambiti disciplinari fondamentali del percorso formativo sono

AMBITO DELLA CULTURA DEL PROGETTO (SSD ICAR 13)

È l'ambito disciplinare che offre allo studente, le competenze relative a strumenti e metodi del progetto, allo scopo di consentire lo sviluppo delle capacità di:

- tradurre in scelte progettuali i comportamenti sociali e contesti culturali e simbolici della contemporaneità
- conoscere l'organizzazione produttiva del sistema moda, con particolare riferimento al made in Italy, nella sua realtà tra locale e globale;
- conoscere le teorie, i metodi e gli strumenti per la progettazione delle linee di moda, coerentemente con la filosofia aziendale e sapendo gestire le competenze pluridisciplinari che delineano la complessità del prodotto, in linea con le caratteristiche professionali della figura del line builder;
- conoscere le teorie, i metodi e gli strumenti per la progettazione di prodotti sostenibili, attraverso l'analisi del ciclo di vita del prodotto, per una progettazione consapevole dal punto di vista ambientale

AMBITO DELLA CULTURA STORICO CRITICA (ICAR 18, L/ART 05)

È l'ambito disciplinare che offre allo studente, le competenze relative alla capacità di leggere lo sviluppo storico della cultura del progetto di moda mettendolo in relazione con lo sviluppo dei linguaggi visivi e dell'arte contemporanea allo scopo di consentire agli allievi di:

- conoscere le dimensioni culturali, critiche e storiche della moda e del design internazionale con particolare attenzione all'evoluzione stilistica, concettuale e tecnologica dei prodotti attraverso l'approfondimento di casi studio aziendali e dei profili dei grandi stilisti;
- conoscere i linguaggi artistici contemporanei soprattutto nelle intersezioni con i percorsi progettuali della moda

AMBITO DEL DISEGNO TECNICO, DELLA CULTURA VISIVA E DELLA COMUNICAZIONE (SSD ICAR17)

È l'ambito disciplinare che offre allo studente le competenze relative alla capacità di visualizzare e comunicare con efficacia l'idea progettuale durante le differenti fasi del processo creativo, dalla definizione degli scenari di tendenza sino alla realizzazione dei disegni esecutivi al fine di acquisire le capacità di:

- interpretare il ruolo dei linguaggi visivi attraverso la conoscenza dei meccanismi percettivi, dei sistemi cromatici
- acquisire padronanza nelle tecniche di riproduzione dell'immagine analogica e digitale delle immagini
- controllare la rappresentazione del prodotto attraverso il disegno tecnico (dal disegno manuale alla rappresentazione digitale e alla modellazione, dalla fotografia alla produzione di modelli di studio e di prototipi fisici)
- conoscere le teorie, i metodi e gli strumenti per la progettazione nel campo della comunicazione visiva e grafica, sapendoli applicare con competenza nel settore del brand design, nel rispetto della identità aziendale e per la eventuale coerente sua costruzione;

AMBITO DELLA CULTURA DEI MATERIALI E DELLE TECNOLOGIE DI PRODUZIONE (SSD ING/IND22 ICAR12)

È l'ambito disciplinare delle conoscenze relative ai materiali per i prodotti moda, alle loro caratteristiche chimico-fisiche, alle qualità prestazionali, strutturali e funzionali; alle tecnologie artigianali e industriali di lavorazione e trasformazione. Offre agli studenti competenze per:

- conoscere l'evoluzione dei materiali per la moda, dai materiali naturali fino ai materiali con prestazioni tecniche e agli smart materials, maturando al contempo la capacità di sperimentazione applicativa nel sistema dei prodotti della moda;
- consentire la selezione dei materiali in funzione delle loro qualità percettive, comunicative, estetiche e delle prestazioni richieste rispetto ai differenti contesti d'uso

AMBITO DELLA CULTURA GIURIDICO-ECONOMICA (SSD ICAR22; SECS-P/08; IUS10)

È l'ambito delle competenze relative al contesto giuridico e alla conoscenza dei sistemi economici e dei contesti aziendali e di mercato legati ai prodotti moda. Offre agli studenti le competenze per:

- conoscere le teorie e gli scenari più avanzati del consumo in fase contemporanea in relazione ai fenomeni evolutivi della società;
- conoscere le teorie, le strategie e le politiche del mercato della moda in tutte le sue declinazioni, fino alle strategie per l'internazionalizzazione;
- sviluppare capacità di valutare le implicazioni economiche e organizzative delle scelte progettuali operate
- essere in grado di leggere gli elementi costitutivi dell'identità aziendale che influenzano le strategie di intervento progettuale.
- conoscere la cornice giuridica che interessa il comparto moda con particolare attenzione alla tutela del made in Italy.

AMBITO DELLA CULTURA DELL'EXHIBIT DESIGN (SSC ICAR 13, ICAR14, L/ART05)

È l'ambito disciplinare che consente agli allievi di affrontare il tema del progetto di allestimento e messa in scena del prodotto moda sia per gli aspetti legati alla definizione di nuovi concept per gli spazi di consumo, che per l'allestimento di opere teatrali, di produzioni cinematografiche, di concerti, oppure di quei momenti in cui la stessa moda è in scena attraverso mostre oppure sfilate. Consente agli studenti di :

- conoscere le applicazioni delle teorie e dei metodi del brand design, del design strategico e delle teorie del nuovo consumo alla configurazione di nuovi concept per gli spazi di vendita e per l'allestimento di spazi temporanei.
- approcciare alla progettazione degli spazi e degli accadimenti pertinenti alla drammatizzazione delle collezioni di moda
- di fornire loro gli strumenti culturali e progettuali per la produzione di scenografie e anche, delle ambientazioni attraverso cui la moda racconta se stessa

AMBITO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

- saper applicare le competenze maturate nel corso di laurea negli ambiti fashion driven quali il design dei gioielli, il design per la cosmetica, il packaging design;
- saper configurare, attraverso percorsi pluridisciplinari, transculturali e crossmediali mappe che evidenzino possibili linee di tendenza del mercato o scenari in cui il progetto possa prendere forma ed assumere significati culturali
- saper implementare la propria conoscenza, il proprio profilo e la capacità critica applicando le metodologie acquisite durante il percorso formativo, nella consapevolezza della velocità delle trasformazioni e delle fluttuazioni che caratterizzano gli scenari produttivi, culturali e sociali del mondo della moda;

Il percorso formativo prevede un primo anno di formazione di base che mira a fornire le conoscenze teoriche, tecniche e metodologiche necessarie all'introduzione dell'allievo alla pratica del progetto fashion driven. Dopo una prima fase introduttiva alle tematiche che caratterizzano il progetto, accompagnata da saperi storico-critici e scientifici, da conoscenze teorico-pratiche relative alla rappresentazione ed alla prototipazione del prodotto moda. Il primo anno si conclude con una esperienza progettuale mirata a guidare l'allievo in un primo percorso creativo e di sperimentazione delle conoscenze acquisite.

Il secondo anno approfondisce le conoscenze di carattere storico-critico applicandole a tematiche specifiche e affronta i temi dei materiali innovativi per la moda.

L'esperienza progettuale conclusiva si concentra sullo sviluppo di una piccola collezione fashion driven.

Il terzo anno introduce tematiche professionalizzanti, anche attraverso un'opportuna offerta formativa relativamente ai crediti a scelta dello studente e attraverso insegnamenti, che preparano lo studente all'inserimento attivo nelle politiche aziendali del prodotto made in Italy.

Le conoscenze acquisite convergeranno nei workproject finali dedicati ad argomenti selezionati anche in collaborazione con le aziende.

Il tirocinio presso aziende selezionate in relazione al profilo dell'allievo e la preparazione di un elaborato progettuale, sotto la guida di un tutor, completeranno il percorso formativo.

La lingua straniera prevista nell'attività formativa del corso di laurea è l'inglese.

Nell'ambito delle iniziative di promozione internazionale dell'Ateneo e con riguardo all'obiettivo di incrementare l'ingresso di studenti stranieri presso la Università Vanvitelli, sia mediante programmi di scambio con altre università sia nell'ambito del già avviato Programma LLP-Erasmus, il Corso di Studi in Design per la Moda ha attivato convenzione con la OKAN University di Istanbul, finalizzata al rilascio del doppio titolo. In tal senso si ritiene indispensabile introdurre nell'offerta formativa del corso di laurea in Design per la Moda dei corsi di insegnamento in lingua straniera. Coerentemente con le strategie di internazionalizzazione perseguite dal Miur per rendere gli Atenei italiani più attraenti a livello internazionale, all'interno dell'attuale offerta formativa del corso di laurea in Design per la Moda si prevede la possibilità di organizzare almeno una materia di insegnamento per ciascun anno di corso in lingua inglese laddove la coorte studentesca possa accogliere. Anche in riferimento alla l'obiettivo perseguito è quello di incrementare, anche nella fase di transizione, l'ingresso di studenti stranieri Erasmus e quelli provenienti dal bacino euro-mediterraneo ed asiatico, che qui trovano attrattività sulla base della circostanza che il Corso di Laurea si svolge in un territorio geografico-culturale di eccellenza per le competenze scientifico-disciplinari maturate negli ambiti del Design e della Moda.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ABILITA' INFORMATICHE [url](#)

DISEGNO DI MODA 1 [url](#)

LABORATORIO DI DESIGN PER LA MODA 1 [url](#)

LABORATORIO DI DESIGN PER LA MODA 1 [url](#)

LABORATORIO DI DISEGNO, PERCEZIONE E COMUNICAZIONE VISIVA [url](#)

LABORATORIO DI DISEGNO, PERCEZIONE E COMUNICAZIONE VISIVA [url](#)

MATERIALI PER L'INDUSTRIAL DESIGN [url](#)

METODI MATEMATICI PER IL DESIGN [url](#)

STORIA DELLA MODA [url](#)

DISEGNO DI MODA 2 [url](#)

FASHION SKILLS [url](#)

LABORATORIO DI DESIGN PER LA MODA 2 [url](#)

LABORATORIO DI GRAPHIC CREATIONS [url](#)

MODA E SPETTACOLO [url](#)

SPECIALITY ENGLISH [url](#)

STORIA DEL GIOIELLO [url](#)

TECNOLOGIE E MATERIALI PER IL FASHION DESIGN [url](#)

AMBIENTAZIONE PER LA MODA [url](#)

DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA E TUTELA DEL MADE IN ITALY [url](#)

LABORATORIO DI DESIGN PER LA MODA 3 [url](#)

PROVA FINALE [url](#)

SVILUPPO E VALUTAZIONE DI NUOVO PRODOTTO [url](#)

TIROCINIO [url](#)

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il titolo di laurea in "Design per la moda" sarà conferito a studenti che abbiano acquisito autonomia di giudizio e capacità critica in relazione ai diversi aspetti e settori della cultura del progetto legato al mondo della moda, specificamente declinate come segue:

a) i laureati dovranno dimostrare capacità di elaborare dati ed informazioni, evidenziando una visione critica rispetto alla storia del design e della moda, ai linguaggi artistici contemporanei con riferimento anche ai media della televisione e del cinema.

La capacità di giudizio viene stimolata e testata fin dal primo anno, attraverso lo sviluppo di ricerche personali tese a collegare il mondo della moda con i fattori sociali e con più ampi contesti storici, produttivi ed artistici. In particolare lo studente al secondo anno e terzo anno approfondirà gli aspetti teorico-critici che riguardano l'evoluzione della cultura materiale, la cultura del prodotto made in italy, nonché gli aspetti filosofici, simbolici ed estetici in generale legati alla dimensione culturale della moda.

b) i laureati dovranno dimostrare sensibilità a cogliere le implicazioni delle tendenze internazionali nel campo dell'evoluzione della moda e degli stili e le prospettive dei nuovi modelli di consumo, legandole a scenari culturali e produttivi ampi e in particolare alle opportunità strategiche di innovazione e sviluppo competitivo.

Tale capacità viene sviluppata e verificata sia in corsi teorici che nei laboratori progettuali sin dal primo anno. La fenomenologia degli stili contemporanei e le tendenze del design sono oggetto al secondo anno di insegnamenti integrati. Al terzo anno vengono affrontate specificamente le tematiche del design strategico per la moda, introducendo alla pianificazione dell'impresa design oriented nel panorama di mercati globali.

c) i laureati dovranno dimostrare di saper impostare criticamente un progetto di grafica e

comunicazione, giudicandolo in particolare come fattore strategico per promozione della brand identity di un'azienda. Tale capacità di giudizio viene sviluppata attraverso lezioni teoriche, presentazione di casi di studio esemplari ed attività laboratoriali e verificata sia negli esami conclusivi che attraverso prove in itinere.

L'elaborazione di una capacità autonoma di giudizio è molto importante per il laureato in design per la moda che vorrà inserirsi nel settore del giornalismo e che potrà eventualmente verificare la propria attitudine attraverso una specifica attività di tirocinio.

La prova finale rappresenta infine un importante momento di verifica della maturità dello studente in termini di capacità critica e di riflessione su tematiche sociali e scientifiche legate al settore fashion driven.

Abilità comunicative

Il laureato in "Design per la moda" dovrà essere in possesso di competenze atte a trasmettere un insieme vasto di contenuti specifici della cultura del design applicata al settore della moda, sia attraverso il linguaggio scritto e parlato, sia attraverso le tecniche espressive di rappresentazione, elaborazione dell'immagine e comunicazione proprie del settore. Sin dal primo anno le discipline preposte all'acquisizione delle suddette competenze vengono insegnate partendo dal presupposto che il processo di rappresentazione si fonda non solo sull'abilità grafica, ma su un atto critico-interpretativo

Il laureato dovrà essere in grado di comunicare efficacemente gli scenari e le scelte culturali che hanno indirizzato lo sviluppo di un progetto, l'evoluzione del processo creativo dall'idea iniziale sino alla definizione dei materiali e dei dettagli qualitativi dei prodotti.

Lo studente sarà tenuto durante tutto il percorso formativo ad organizzare presentazioni intermedie del proprio lavoro, abituandosi al linguaggio tecnico del settore ed esponendo l'evoluzione delle diverse fasi di ricerca.

Il lavoro di laurea è concepito non solo come occasione per sperimentare le attitudini di ricerca e/o progetto, ma specificamente come momento preposto a verificare che lo studente sappia esprimersi correttamente nel linguaggio del settore e comunicare efficacemente contenuti scientifici e progettuali.

Capacità di apprendimento

Il laureato in "Design per la moda" potrà intraprendere percorsi formativi superiori che potranno portarlo a specializzarsi in settori anche molto differenti del fashion design. I possibili settori in cui affinerà la propria preparazione riguardano soprattutto l'area prettamente creativa che ruota attorno al mondo della moda, l'area del design strategico, l'area del giornalismo per la moda. Grazie ad una preparazione che integra saperi tecnici e cultura umanistica, il laureato in design per la moda è predisposto a studiare in maniera autonoma e all'auto-apprendimento, sia che continui la formazione universitaria sia che entri in percorsi formativi all'interno di una azienda.

Tutto il percorso di laurea, proponendo brief progettuali applicati a problematiche reali, è teso a sviluppare la capacità di orientarsi a partire da informazioni che in parte vengono date, in parte vanno ricercate ed elaborate autonomamente.

Il tirocinio al terzo anno vede lo studente impegnato in un'azienda o uno studio qualificato selezionati dalla Facoltà, nell'ambito delle convenzioni di tirocinio, che operano nel settore fashion driven, sotto la guida di un tutor universitario e di uno aziendale. Tale esperienza ha come obiettivo anche quello di stimolare e verificare le suddette capacità di auto-apprendimento.

Per essere ammesso a sostenere l'esame di Laurea in Design per la Moda lo studente dovrà aver superato l'accertamento dell'attività didattica e la prova finale, con esito positivo, e dovrà avere la certificazione dell'attività di tirocinio attestata da un tutor didattico e da un tutor aziendale, per un totale di 180 CFU. Ciò premesso, per accedere alla prova finale lo studente dovrà avere acquisito 176 CFU.

L'esame di Laurea tenderà ad accertare la maturata capacità critica del laureando, le abilità comunicative, il conseguimento delle conoscenze previste dal percorso formativo e della capacità di applicare tali conoscenze nel progetto, attraverso la presentazione di un elaborato e se necessario di un prototipo, su un argomento definito e sviluppato sotto la guida di un tutor.

Nell'esame di Laurea verranno verificate l'autonomia di giudizio e la capacità di auto-apprendimento sviluppate dal laureando in vista di un eventuale proseguimento del percorso formativo o dell'esigenza di fornire gli strumenti necessari alla maturazione professionale e all'aggiornamento per coloro che non proseguono gli studi. L'esame di Laurea può essere discusso anche in lingua inglese e nella medesima lingua può essere redatto l'elaborato richiesto.

QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

16/06/2017

Il Corso di Studio si conclude con una 'prova finale' che consiste nella presentazione di un progetto che si accompagna allo svolgimento delle attività didattiche previste al terzo anno di corso presentato con il corredo di elaborati grafici e analitico-documentali, nonché dal modello fisico e/o virtuale. Il percorso formativo della Prova Finale può avere un carattere transdisciplinare e deve dimostrare la maturità dello studente e la sua capacità di dominare conoscenze sia per quanto riguarda l'impostazione metodologica del progetto sia per quanto riguarda l'acquisizione degli strumenti tecnici e culturali specifici del Corso di Studi.

La presentazione del lavoro avviene nell'ambito della manifestazione organizzata in occasione di ciascuna sessione di Laurea e denominata ERGO SUN Sedute di Laurea + Orientamento + Placement, [Università + Scuole + Famiglie + Enti + Aziende]. In quale il lavoro degli allievi è presentata, oltre che alla Commissione, anche alle Aziende e agli Enti del Territorio allo scopo di diffondere i contenuti e gli esiti del percorso formativo. La proclamazione avviene successivamente in seduta plenaria. Per la discussione della Prova Finale il candidato ha a disposizione circa 20 minuti comprese le eventuali domande della Commissione.

La valutazione conclusiva tiene conto sia dell'intera carriera dello studente sia della valutazione della prova finale. Essa si baserà sulla media ponderata dei voti riportati negli esami con una possibile variazione definita dalla Commissione di laurea, in un intervallo da 0 a 7 punti.

Il voto è espresso in centodecimi.

La lode può essere assegnata come particolare apprezzamento per il lavoro presentato e/o per la brillante carriera del candidato. La lode viene richiesta da un membro della Commissione e deve essere assegnata all'unanimità.

Link inserito: <http://www.architettura.unina2.it/CDS/ITA/didattica/laurea.asp?cds=8>

**QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento didattico

QUADRO B2.a**Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

<http://www.architettura.unina2.it/CDS/ITA/didattica/calendario.asp?cds=8>

QUADRO B2.b**Calendario degli esami di profitto**

<http://www.architettura.unina2.it/CDS/ITA/didattica/esami.asp?cds=8&aa=2017-18>

QUADRO B2.c**Calendario sessioni della Prova finale**

<http://www.architettura.unina2.it/CDS/ITA/didattica/laurea.asp?cds=8>

QUADRO B3**Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	NN	Anno di corso 1	ABILITA' INFORMATICHE link	CIRAFICI ALESSANDRA CV	PA	10	80	

2.	ICAR/17	Anno di corso 1	DISEGNO DI MODA 1 link	CIRAFICI ALESSANDRA CV	PA	6	48
3.	ICAR/13	Anno di corso 1	LABORATORIO DI DESIGN PER LA MODA 1 link	FIorentino CATERINA CRISTINA CV	RU	14	112
4.	ICAR/13	Anno di corso 1	LABORATORIO DI DESIGN PER LA MODA 1 link	GAMBARDELLA CLAUDIO CV	PA	14	112
5.	ICAR/17	Anno di corso 1	LABORATORIO DI DISEGNO, PERCEZIONE E COMUNICAZIONE VISIVA link	AVELLA ALESSANDRA CV	RU	12	96
6.	ICAR/17	Anno di corso 1	LABORATORIO DI DISEGNO, PERCEZIONE E COMUNICAZIONE VISIVA link	ARGENZIANO PASQUALE CV	RD	12	96
7.	ING-IND/22	Anno di corso 1	MATERIALI PER L'INDUSTRIAL DESIGN link	APICELLA ANTONIO CV	PO	6	48
8.	SECS-S/02	Anno di corso 1	METODI MATEMATICI PER IL DESIGN link	BALZANELLA ANTONIO CV	RD	6	48
9.	ICAR/18	Anno di corso 1	STORIA DELLA MODA link	CIRILLO ORNELLA CV	RU	6	48

QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Le aule nelle quali si svolgono le attività della didattica frontale si distinguono prevalentemente in due categorie: le aule frontali, cioè per una didattica frontale di carattere prettamente teorico (dotate di video proiettori); le aule laboratorio, ovverosia nelle quali si svolgono attività formative che prevedono elaborazioni disciplinari in aula (dotate di tavoli per attività da lavoro).

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: mappe e percorsi

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Le aule laboratorio, ovverosia nelle quali si svolgono attività formative che prevedono elaborazioni disciplinari in aula, sono dotate di tavoli per attività da lavoro. Nella pianta in allegato al documento .pdf corrispondono a: T6, P2, P4, P8, S4, S5.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: aule e laboratori

QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Oltre agli spazi utilizzabili in multiuso, aula T6 costituisce un'aula studio a destinazione esclusiva per gli studenti. La stessa può essere usata anche per attività seminariali che interessano l'intero Corso di Studio.

Link inserito: http://www.architettura.unina2.it/ITA/studenti/mappa_percorsi.pdf

QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Biblioteca

Link inserito: http://www.architettura.unina2.it/ITA/dipartimento/biblioteca_01.asp

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

L'attività di Orientamento in ingresso consiste nell'organizzazione e attuazione di incontri, seminari e laboratori di docenti e ^{14/06/2017} studenti del Dipartimento con gli allievi delle scuole secondarie di II grado della Campania. Queste giornate si svolgono intra moenia (nella Abbazia di San Lorenzo ad Septimum sede del Dipartimento) e extra moenia (presso le scuole e sul territorio nazionale).

Iniziative istituzionali di Orientamento:

__ GO SUN, Giornata di Orientamento di Ateneo (marzo);

__ ERGO SUN, 5 appuntamenti nell'a.a. in corrispondenza delle Sedute di Laurea (maggio, luglio, ottobre, dicembre, marzo);

__ Manifestazioni regionali di Orientamento promosse dall'Ateneo.

Iniziative di Orientamento programmate durante tutto l'a.a.:

__ SEMINARI INTRA MOENIA "progettista per un giorno";

__ LABORATORI EXTRA MOENIA LANDesign;

__ Progetti di ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO.

Di seguito le azioni concrete e le modalità di svolgimento di ciascuna iniziativa:

__ GO SUN Giornata di Orientamento di Ateneo.

GO SUN rappresenta il momento in cui l'Università degli Studi della Campania presenta i 10 Dipartimenti al territorio accogliendo gli allievi delle scuole presso le proprie Sedi.

Il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale nella Giornata GO SUN propone le seguenti attività:

- Visita dell'Abbazia Monumentale di San Lorenzo ad Septimum sede del Dipartimento, dell'Orto di San Lorenzo, 7000 mq a cielo

aperto, laboratorio intra moenia per attività didattica e di ricerca;

- Presentazione dell'offerta formativa;
- Mostra Didattica dei risultati raggiunti dagli studenti dei diversi Corsi di Laurea;
- Incontro con gli studenti/laureandi/laureati testimonial dei percorsi di studio che si raccontano agli allievi visitatori.

___ ERGO SUN Sedute di Laurea + Orientamento + Placement

[Università + Scuole + Famiglie + Enti+ Aziende]: gli studenti presentano i prodotti di Laurea.

ERGO SUN iniziativa unica in Italia è la manifestazione che coniuga l'azione di Orientamento e di Placement attraverso la presentazione dei prodotti concreti progettati e realizzati dagli studenti per le Tesi di Laurea Magistrale e Specialistica in Architettura e Triennale in Design e Comunicazione e Design per la Moda.

ERGO SUN è una mostra itinerante attraverso disegni, modelli, progetti esecutivi, prototipi, plastici, proiezioni che ospita le scuole, le famiglie, gli enti, le imprese, le aziende e le associazioni incontrando l'entusiasmo e la passione, la creatività e la competenza dei nostri giovani laureati.

L'ampia partecipazione delle scuole, delle amministrazioni comunali, dei dirigenti degli uffici tecnici, degli ordini professionali, delle imprese edili, delle aziende del settore agroalimentare, green economy, tessile-abbigliamento, arredamento, delle associazioni attesta la preziosa integrazione tra l'Università e gli altri stake holders del territorio di appartenenza che promuove e agevola l'occupazione dei nostri giovani laureati.

<http://www.architettura.unina2.it/ITA/eventi/evento.asp?id=562>

___ Manifestazioni regionali di Orientamento promosse dall'Ateneo.

Il Dipartimento è presente con i docenti della Commissione Orientamento, i Presidenti dei CdS e gli studenti testimonial alle più importanti manifestazioni regionali del settore.

I convegni, le Mostre, i workshop, le performance organizzate dai singoli docenti per la comunicazione e divulgazione dell'attività didattica e di ricerca sono appuntamenti privilegiati per mostrare l'Offerta del Dipartimento sul campo.

___ SEMINARI INTRA MOENIA Progettisti per un giorno.

Gli studenti delle scuole secondarie di II grado interessati a partecipare ad una lezione dei Corsi di Laurea in Architettura, Design e Comunicazione e Design per la Moda, possono rivolgersi all'Ufficio Orientamento e concordare la partecipazione.

L'Ufficio Orientamento invia al richiedente (studente/scuola) l'orario delle lezioni e il modulo da compilare dandone comunicazione al docente interno interessato.

A conclusione del seminario si rilascia Attestato di partecipazione.

___ LABORATORI EXTRA MOENIA LANDesign.

Gli studenti del Dipartimento che seguono i corsi incardinati sul Progetto di Ricerca Applicata LANDesign svolgono attività di Orientamento durante tutto l'anno nelle scuole, coinvolgendo gli alunni in azioni concrete di progettazione, riqualificazione, recupero di aree degradate dei plessi scolastici.

Dal 2011 al 2016 oltre 1300 studenti dei nostri Corsi di Laurea hanno svolto seminari di Orientamento presso 350 scuole della Campania.

___ Progetti di ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO.

Il Protocollo d'Intesa tra MIUR Campania e Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale, che incardina l'attività di Alternanza Scuola/Lavoro sul Progetto di Ricerca Applicata LANDesign, ne sancisce una forte valenza orientativa.

Nell'a.a.2016-2017 sono state stipulate 5 Convenzioni dal Dipartimento con Istituti scolastici superiori rappresentativi dei diversi indirizzi classico-linguistico, artistico, architettura e design, moda, scienze umane e geometri, sono stati coinvolti 250 allievi delle scuole in esperienze progettuali per la formazione di profili professionali (architetto, designer, fashion designer, curatori di mostre) potenzialmente orientati alle iscrizioni ai corsi di Laurea in Architettura, Design e Comunicazione, Design per la Moda.

I Percorsi di Alternanza istituiti sulla consolidata filiera Università-Scuola-Aziende-Enti, promossa dal Dipartimento già dal 2011, con risultati concreti in termini di azioni di riqualificazione ambientale e manufatti prodotti in co-progettazione, hanno previsto la partecipazione degli alunni a seminari e lezioni svolti presso l'Abbazia di S. Lorenzo ad septimum, sopralluoghi nell'area di progetto e nelle aziende convenzionate, concludendosi con Mostre dei risultati raggiunti (progetti, abiti, accessori, elementi di arredo urbano) e partecipazioni degli allievi delle scuole a Concorsi Internazionali.

L'attività di Alternanza - sviluppata in un arco temporale di 6 mesi (da dicembre a maggio) - è stata monitorata attraverso

un'indagine quali-quantitativa con interviste semi-strutturate, questionari valutativi, foto e video con l'obiettivo di valutare i risultati multidisciplinari raggiunti.

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

14/06/2017

BENVENUTI!

Nella prima settimana dell'anno accademico si organizza la festa degli studenti iscritti al primo anno dei Corsi di Studio che costituisce un'occasione per orientarli alla didattica, ai servizi offerti e alla logistica della sede (trasporti, aule, segreteria, direzione, centro stampa, etc.).

STORIE DI ARCHITETTURA E DESIGN

Il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale organizza, dall'anno 2016, il ciclo di eventi Storie di architettura e design che si tengono ogni mercoledì, in orario libero da didattica, presso la sede dell'Abazia di San Lorenzo. Per tutto l'anno il mercoledì nella sede del Dipartimento si svolgono conferenze, mostre, incontri e dibattiti sui temi dell'architettura e del design, che coinvolgono protagonisti della cultura del progetto e della professione, esponenti del mondo dell'Università, dell'Amministrazione e dell'impresa, in una prospettiva di confronto e di innovazione. Gli incontri, rivolti a tutti gli studenti e i docenti del Dipartimento e aperti al pubblico, sono fissati da un calendario con programmazione trimestrale.

http://www.architettura.unina2.it/ITA/eventi/eventi_00.asp?tipo=0

CINEFORUM

Il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale organizza, dall'anno 2016, cineforum pomeridiani a tema curati da gruppi selezionati di studenti con la supervisione di un docente responsabile e con il contributo al dibattito di docenti del Dipartimento o esperti esterni. Il cineforum, che consiste in cicli di proiezioni inerenti ai temi dell'architettura, della moda e del design, si svolge il mercoledì pomeriggio, a integrazione della giornata dedicata dal Dipartimento agli eventi culturali, è rivolto a tutti gli studenti e docenti del Dipartimento e aperto al pubblico. Nell'anno 2016 si è tenuto il ciclo di proiezioni Corpo nello spazio, particolarmente dedicato al corso di laurea in Architettura e aperto a tutti; nel 2017 si è tenuto il ciclo di proiezioni Movie Manner, particolarmente dedicato al corso di laurea in Design della moda e aperto a tutti.

Inoltre gli studenti iscritti dispongono di:

__ Servizio di guida e counselling sulle carriere;

__ Tutorato per gli allievi diversamente abili.

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

07/06/2017

L'attività di tirocinio realizza l'integrazione tra processo di formazione universitaria e processo di apprendimento di tipo

pratico-operativo svolto in un contesto lavorativo. La prevalente componente tecnica dei percorsi formativi offerti all'interno del Corso di Studio trova nell'esperienza di tirocinio un momento di conferma e di integrazione in termini di competenze operative che, se pure sviluppate nei corsi istituzionali, necessitano sia di una più puntuale contestualizzazione nel mondo del lavoro, sia di un approccio più pratico all'apprendimento stesso.

La commissione Job Placement e Liaison Office del DADI svolge un ruolo prevalentemente di orientamento delle scelte operate dagli allievi in merito all'individuazione del soggetto ospitante più adatto alle esigenze degli specifici percorsi formativi, oltre che di supervisione durante l'intero percorso formativo. Durante tutto il percorso formativo il tirocinante è supportato non solo dai membri della commissione, ma anche dalla figura del tutor universitario che si occupa di seguire le diverse fasi del tirocinio verificando che il tutto si svolga coerentemente con il progetto formativo redatto in collaborazione con il soggetto ospitante.

La commissione ha messo a punto una nuova pagina web all'interno del sito di Dipartimento (<http://www.architettura.unina2.it/ITA/studenti/tirocini.asp>) in cui sono descritti nel dettaglio i passi che i tirocinanti devono seguire per lo svolgimento dei tirocini curriculari (e la relativa modulistica), nonché le procedure necessarie per l'attivazione od il rinnovo di una convenzione di tirocinio tra il DADI ed i soggetti ospitanti. Nella stessa pagina web è stato inserito l'elenco di tutte le strutture (oltre 300, sia pubbliche che private) in convenzione di tirocinio con il DADI, corredato di tutte le informazioni ed i contatti dei soggetti ospitanti, per consentire ai tirocinanti di avere a disposizione il quadro completo delle possibili opzioni, scegliere il soggetto ospitante in maniera più consapevole e, contemporaneamente, dare visibilità alle strutture convenzionate.

La stessa commissione ha anche organizzato incontri formativi con gli studenti di tutti i corsi di laurea per informare gli studenti stessi circa gli obiettivi e le modalità di svolgimento dei tirocini curriculari. Sono stati, inoltre, organizzati in Dipartimento numerosi incontri con i rappresentanti di diverse strutture ospitanti in convenzione di tirocinio per consentire agli studenti di conoscere più da vicino le strutture ospitanti stesse.

La commissione Job Placement e Liaison Office, inoltre, si è interfacciata con le aziende/enti/studi professionali, attivando forme di dialogo finalizzate alla realizzazione delle migliori condizioni per lo svolgimento dell'esperienza di tirocinio, anche in termini di compatibilità con le necessità produttive ed organizzative delle strutture ospitanti. Il numero rilevante di strutture in convenzione di tirocinio con il DADI attesta il notevole interesse dimostrato dalle realtà lavorative presenti sul territorio ad attivare tali collaborazioni condividendo e promuovendo, quindi, l'idea secondo cui il tirocinante rappresenta non solo una risorsa dal punto di vista operativo, ma anche l'opportunità di attivare processi virtuosi tra capitale umano, ricerca, iniziative imprenditoriali ed occupazione qualificata. L'eterogeneità dei soggetti ospitanti e l'ampia area geografica presso cui sono ubicati, inoltre, consentono ai tirocinanti un'ampia libertà di scelta e di opportunità di formazione.

La commissione Job Placement e Liaison Office ha anche messo a punto strategie di monitoraggio degli esiti dei tirocini curriculari ai fini del miglioramento dei servizi offerti dal Dipartimento attraverso la realizzazione di due diverse tipologie di questionari di valutazione: uno sottoposto all'attenzione dei tirocinanti per la valutazione delle strutture ospitanti, l'altro sottoposto all'attenzione dei soggetti ospitanti per la valutazione dei tirocinanti.

Per il corso di laurea Design per la Moda sono stati intervistati 11 tirocinanti e 3 strutture ospitanti nell'aa 2015-16.

L'analisi dei risultati dei questionari sottoposti ai tirocinanti per la valutazione delle strutture ospitanti ha evidenziato quanto segue:
Il 90.9% dei tirocinanti intervistati ritiene che le informazioni disponibili sul sito web del Dipartimento circa i tirocini risultano chiare ed esaustive.

Il 72.7% considera complessivamente positiva l'attività di supporto del tutor aziendale;

Il 100.0% ritiene complessivamente positiva l'attività di supporto del tutor universitario;

Solo il 9.1% pensa di aver svolto spesso mansioni diverse da quelle indicate nel progetto formativo.

Il 72.7% ritiene che la formazione teorico-metodologica conseguita con gli studi universitari sia stata molto/abbastanza utile.

L'81.8% ritiene che il tirocinio sia stato utile ai fini delle sue future scelte professionali.

Il 90.9% ritiene che la durata del tirocinio sia stata sufficiente.

Il 100.0% giudica complessivamente positiva l'attività di tirocinio svolta.

L'analisi dei risultati dei questionari sottoposti alle strutture ospitanti per la valutazione dei tirocinanti ha evidenziato quanto segue:
Il 100% delle strutture ospitanti intervistate ritiene adeguata la formazione universitaria dei tirocinanti rispetto agli obiettivi formativi fissati.

Il 100% giudica ottimo il grado di interesse dimostrato dal tirocinante verso le tematiche oggetto del tirocinio.

Il 66.7% ritiene troppo corta la durata del tirocinio ai fini degli obiettivi formativi fissati.

Il 100% considera lo svolgimento del tirocinio curriculare un titolo preferenziale ai fini di una possibile futura assunzione presso la stessa struttura ospitante.

Nella tabella seguente è indicato il numero di tirocini completati per ogni mese dell'aa 2015-16 presso soggetti ospitanti pubblici o privati per il corso di laurea in Design per la Moda.

All'interno del sito web del DADI sono state inserite dalla commissione Job Placement e Liaison Office del DADI anche tutte le informazioni e la modulistica relativa allo svolgimento dei tirocini non curricolari destinati ai laureati da non più di 12 mesi (<https://www.unina2.it/index.php/studenti/opportunita/stage-e-tirocini/tirocini-non-curricolari>).

Nell'aa 2015-16 è stato completato 1 tirocinio non curricolare da parte degli studenti del corso di Design per la Moda.

I tirocinanti dei Corsi di studio in Design per la Moda utilizzano circa 53 delle 327 convenzioni ad oggi attivate tra aziende/enti.

Il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale ha, inoltre, promosso ed attivato numerosi accordi internazionali e istituzionali per lo sviluppo di attività di ricerca e di formazione congiuntamente a istituzioni universitarie, enti ed imprese presso cui gli allievi iscritti al Corso di Laurea in Design per la Moda potranno svolgere periodi di Traineeship, anche nell'ambito delle borse di mobilità destinate a questo tipo di attività previste dal Programma Erasmus+.

Link inserito: <http://www.architettura.unina2.it/ITA/studenti/tirocini.asp>

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: accordo SUN_Okan_doppio titolo design per la moda/fashion design

A partire dall'a.a. 2015/16 è attivo un percorso internazionale di studio sancito da un Accordo di Cooperazione Internazionale che prevede il rilascio di un doppio titolo di laurea in Industrial Design tra la S.U.N. e la Okan University of Istanbul (Dip. Fashion Design), Turchia. Gli studenti iscritti al corso di Laurea in Design per la Moda al momento della partenza dovranno avere conseguito prima dell'inizio del proprio ultimo anno accademico (terzo anno) 120 ECTS dei primi due anni di corso. Le borse di studio istituite sono cinque e la durata della permanenza presso l'Università partner prevista è di un semestre (il primo semestre del terzo anno).

Il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale ha attivato a partire dall'anno accademico 2014/15 una convenzione di scambio di studenti, ricercatori e docenti con la East China University of Science and Technology di Shanghai (Cina).

Nell'ambito del Programma Erasmus+, accordi Interistituzionali (Agreement) per la Mobilità Studenti e Docenti ai fini di studio, perfezionati tra la Seconda Università degli Studi di Napoli e le Istituzioni Straniere Partner.

In particolare per il periodo 2014_2020 gli accordi stipulati pertinenti l'indirizzo di "Design e Comunicazione" e "Design per la Moda" sono dieci:

Universidad de Malaga, Spagna; Okan University of Istanbul, Turchia; Universidade Técnica de Lisboa, Portogallo; Ecole Supérieure des Arts Saint Luc De Liege, Belgio; Vilnius Academy of Arts, Lituania; Istituto Politecnico de Leira, Portogallo; Universidade do Minho, Portogallo; Instituto Politecnico Viana do Castelo, Portogallo; Ozyegin University, Turchia; Universitatea din Oradea, Romania.

Per l'anno accademico 2017/18 hanno aderito al Programma Erasmus+. superando le selezioni. n° 6 allievi (corrispondenti al totale delle borse di studio disponibili). Questo consentirà loro di vivere esperienze culturali all'estero, di conoscere nuovi sistemi di istruzione superiore e di incontrare giovani di altri Paesi, partecipando così attivamente al processo di integrazione europea.

Dall'a.a. 2015/2016 l'Università della Campania Luigi Vanvitelli ha istituito delle borse di studio per mobilità internazionale verso istituzioni universitarie extra-UE, rientrando nell'ambito degli accordi quadro stipulati tra l'Ateneo e le Università partner. Per l'a.a. 2017/2018 sono stati selezionati per il programma di Mobilità extra UE n°3 allievi iscritti al Corso di Studi in Design per la Moda che svolgeranno alcuni mesi (massimo 6 mesi) presso una delle seguenti Università partner:

Pontificia Universidade Católica de São Paulo (Brasile);
Okan University of Istanbul (Turchia);
Universidad Nacional de la Plata (Argentina);
East China University of Science and Technology (China);
East China Normal University school of design (China);
Universidad Autónoma Gabriel René Moreno (Bolivia).

Il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale ha inoltre promosso ed attivato numerosi accordi internazionali e istituzionali per lo sviluppo di attività di ricerca e di formazione congiuntamente a istituzioni universitarie, enti ed imprese presso cui gli allievi iscritti al Corso di Laurea in Design per la Moda possono svolgere periodi di Traineeship, anche nell'ambito delle borse di mobilità destinate a questo tipo di attività previste dal Programma Erasmus+. Per l'a.a. 2017/18 n°1 allievo ha superato la selezione per il programma Mobilità Erasmus+ per traineeship outgoing.

Dipartimento, inoltre, accoglie mediamente, per ogni anno accademico, 15 studenti provenienti dalle Istituzioni Universitarie straniere partner, oltre ad ospitare docenti delle Università partner nell'ambito della mobilità Erasmus offrendo agli allievi del Corso di Design e Comunicazione e Design per la Moda confronti con docenti stranieri che possono contribuire ad arricchire la loro formazione.

Sia per gli studenti incoming che per quelli in outgoing è previsto l'affiancamento di un docente che segue gli allievi durante tutta l'esperienza di mobilità internazionale, dalla definizione del learning agreement prima della partenza verso l'Ateneo straniero, al monitoraggio delle attività di studio e formazione durante il periodo di permanenza presso l'Università estera, fino al riconoscimento delle attività svolte fino al momento del rientro in Italia.

Dall'a.a. 2015/16 è stata istituita la figura dell'Erasmus Buddy. Tale ruolo è coperto da uno studente della SUN che sarà incaricato di seguire un gruppo di studenti stranieri che svolgono un periodo di studi nel nostro ateneo grazie a programmi di scambio. Il Dipartimento dispone di due Buddies che collaborano con l'ufficio internazionalizzazione (supervisionato dal docente delegato Erasmus) per le pratiche relative all'arrivo dello studente internazionale, accogliere gli studenti all'arrivo, aiutarli nello svolgimento delle prime pratiche burocratiche, mostrare loro la città e l'ubicazione delle principali strutture universitarie. Il Buddy, inoltre,

supporta gli studenti Erasmus outgoing per la compilazione dell'application form, del learning agreement e di eventuali modifiche e per fornire informazioni in merito alle possibilità relative alla sistemazione.

Link inserito: <http://www.architettura.unina2.it/ITA/international.asp>

	Ateneo/i in convenzione	data convenzione	durata convenzione A.A.	titolo
1	Universidad Catolica de La Plata (Buenos Aires ARGENTINA)	13/07/2015	6	Solo italiano
2	Ecole Superieure des Arts Saint-Luc (Liège BELGIUM)	29/06/2010	11	Solo italiano
3	Université Laval (Laval CANADA)	05/07/2010	6	Solo italiano
4	Universidade do Minho (UMinho) (Braga PORTUGAL)	10/12/2013	8	Solo italiano
5	Instituto Politecnico de Leiria (Leiria PORTUGAL)	18/12/2013	8	Solo italiano
6	Universidade de Lisboa (Lisbona PORTUGAL)	26/02/2015	6	Solo italiano
7	Instituto Politecnico de Viana Do Castelo (Viana Do Castelo PORTUGAL)	03/02/2014	7	Solo italiano
8	Universidad din Oradea (Oradea ROMANIA)	25/07/2014	7	Solo italiano
9	Universidad de Malaga (Malaga SPAIN)	16/04/2007	14	Solo italiano
10	University of California (Berkeley STATI UNITI)	22/07/2011	6	Solo italiano
11	Okan Universitesi Istanbul (Istanbul TURKEY)	10/06/2014	7	Doppio
12	Ozyegin University (Istanbul TURKEY)	10/12/2013	6	Solo italiano

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

La commissione Job Placement e Liaison Office di Dipartimento lavora in stretto contatto con l'ufficio placement di Ateneo al fine di accompagnare in maniera efficace i laureati verso il mondo del lavoro.

A tale scopo, la commissione ha messo a punto una pagina web (<http://www.architettura.unina2.it/ITA/servizi/jobplacement.asp>), all'interno del sito di Dipartimento, completamente dedicata alle attività di placement. In tale pagina sono indicate tutte le opportunità lavorative e di formazione offerte dall'Ateneo ai laureati, sono fornite indicazioni su come scrivere un curriculum vitae e affrontare un colloquio di lavoro, sono specificati i network professionali ed i link utili per cercare offerte di lavoro e sottomettere la propria candidatura, sono segnalati tutti i bandi promossi dal Dipartimento e dall'Ateneo, nonché pubblicizzati tutti gli eventi organizzati dal/in Dipartimento relativamente alle attività di placement.

07/06/2017

Nella stessa pagina web sono, inoltre, descritti puntualmente tutti i servizi di Placement messi a disposizione dall'Ateneo nei confronti di enti e aziende. Tramite tali servizi, gli enti e le aziende possono consultare la banca dati di Ateneo dei curriculum degli studenti e dei laureati e pubblicare un'offerta di lavoro o di tirocinio.

La commissione Job Placement e Liaison Office ha organizzato numerosi incontri in Dipartimento con enti e aziende in cerca di figure professionali coerenti con i profili dei laureati del Dipartimento stesso al fine di consentire a studenti e laureati di conoscere da vicino il mondo del lavoro e le competenze richieste dal mercato. In occasione di tali incontri, sono stati anche organizzati colloqui di selezione con gli enti e le aziende ai fini della selezione di specifici profili tra i laureati del Dipartimento. Gli incontri sono stati pubblicizzati sulla suddetta pagina web di Dipartimento dedicata al placement. Relativamente al corso di Design per la Moda, si segnalano, tra gli altri, gli incontri e le attività di recruiting in Dipartimento con i marchi Alcott, Gutteridge ed OVS. La commissione Job Placement e Liaison Office, inoltre, è in contatto con numerose aziende dei settori dell'architettura, del design e della moda, ed informa prontamente, via email, tutti i laureati ed i rappresentanti degli studenti circa le eventuali opportunità lavorative disponibili, creando un ampio database di CV ed un ponte concreto tra il dipartimento ed il mondo del lavoro

In aggiunta, tutti gli enti e le aziende in convenzione di tirocinio con il Dipartimento sono puntualmente invitati, via email, alla mostra ERGO SUN, organizzata dalla commissione Orientamento in ingresso del Dipartimento, in corrispondenza delle sedute di laurea per far conoscere la competenza, la passione e la creatività dei nostri laureati al mondo del lavoro. Il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale ha inoltre promosso ed attivato numerosi accordi internazionali e istituzionali per lo sviluppo di attività di ricerca e di formazione congiuntamente a istituzioni universitarie, enti ed imprese presso cui gli allievi iscritti al Corso di Laurea in Design per la Moda potranno svolgere periodi di Traineeship anche post-laurea avvalendosi delle borse di mobilità destinate a questo tipo di attività previste dal Programma Erasmus+.

Link inserito: <http://www.architettura.unina2.it/ITA/servizi/jobplacement.asp>

QUADRO B5	Eventuali altre iniziative
-----------	----------------------------

Il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale offre alcuni servizi, distinti in servizi per la didattica e servizi per gli studenti, alcuni di questi in rete con l'Ateneo. 08/06/2017

Nello specifico, sono attivi:

- Il servizio SoonToSUN un progetto di Mobilità, un sistema integrato di trasporti, istituito tra le prime Università in Italia ed in Europa, per venire sempre più incontro alle esigenze degli studenti della Vanvitelli e per aiutarli a muoversi sul territorio tra le sedi dell'Ateneo nel modo più semplice ed economico. <http://www.soontosun.unicampania2.it>.

- L'app SUNmobile, applicativo ufficiale per gli studenti della Vanvitelli e fruibile su dispositivi mobile. Tramite questa app gli allievi possono con estrema comodità, consultare dati anagrafici e di carriera, visualizzare esami, tasse ed avvisi e prenotare appelli e ricevere messaggi dai Docenti.

- Cataloghi on-line delle Biblioteche (OPAC); Dizionari on-line; A.di.su.; AlmaLaurea; Servizio wifi-sun; Office 365 Pro Plus, Servizi on-line di Ateneo.

- Il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale offre agli studenti diversamente abili un servizio di tutorato specializzato che svolge prevalentemente attività di indirizzo degli studenti disabili al momento dell'ingresso ed uscita dall'università e di supporto durante tutto il percorso di studi, con l'obiettivo di individuare e progettare i tipi di sostegno necessari ad ogni studente per svolgere con profitto il proprio corso di studi.

Il tutor specializzato è disponibile per l'intermediazione con i docenti e con il personale universitario, sia rispetto ai percorsi formativi che alle necessità burocratiche.

<http://www.architettura.unina2.it/ITA/servizi.asp> - <http://www.unina2.it/index.php/studenti/servizi-on-line>

- Il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale ha inoltre promosso ed attivato numerosi accordi internazionali e istituzionali per lo sviluppo di attività di ricerca e di formazione congiuntamente a istituzioni universitarie, enti ed imprese presso cui gli allievi iscritti al Corso di Laurea in Design per la Moda potranno svolgere periodi di Traineeship anche post-laurea avvalendosi delle borse di mobilità destinate a questo tipo di attività previste dal Programma Erasmus+.

QUADRO B6

Opinioni studenti

Le opinioni degli studenti qui rilevate e relative al CdS in Design per la Moda riguardano l'a.a. 2016/2017, di cui alla fonte ^{28/09/2017} dell'Ufficio per la Valutazione Interna di Ateneo. Sono stati raccolti 1206 questionari sugli insegnamenti erogati. Circa l'efficacia del processo formativo relativamente all'organizzazione annuale del Corso di Studio e allo svolgimento dei singoli insegnamenti, il rilevamento delle opinioni degli studenti restituisce in sintesi una soddisfazione complessiva in merito a più interrogazioni, espressa in IVD: Indice di Valutazione Positiva - calcolato come percentuale di questionari che, per ogni domanda, hanno ottenuto un giudizio positivo-.

Si precisa che dall'a.a.2015/2016 l'Ateneo ha modificato il sistema di raccolta delle opinioni degli studenti che vengono ora acquisite all'atto della prenotazione all'esame in modo elettronico. Anche la composizione dei quesiti ha subito alcune variazioni pur mantenendo il giudizio concentrato sugli aspetti dell' ORGANIZZAZIONE della DOCENZA e degli INSEGNAMENTI. Per l'a.a. 2015-2016 è, infine, è stata data la possibilità agli studenti di esprimere le proprie priorità in relazione ad una tabella prestabilita di possibili suggerimenti, utili a meglio comprenderne le esigenze. Emerge la richiesta di fornire maggiori nozioni di base, che vista la difficoltà nel superamento degli esami nelle discipline scientifiche, rispecchia una certa insufficienza della preparazione fornita dalla scuola superiore.

Il quadro complessivo, deducibile dalla lettura delle tabelle allegate, restituisce valori più che soddisfacenti, in linea con la media dei valori dell'offerta didattica del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale nel suo insieme. In particolare è in aumento il valore percentuale dei giudizi positivi circa l'interesse generale agli argomenti del corso.

Pur tenendo conto delle differenze nella acquisizione delle opinioni e delle differenze di restituzione grafica dei dati, le opinioni degli studenti del CdS sono state comparate con le precedenti annualità 2014-15 e 2015-16 al fine di valutarne analogie e differenze. In generale, rispetto ai dati precedenti i parametri risultano costanti o in progressivo miglioramento (sensibile rispetto ai dati del'a.a. 2014/15). Una leggera flessione (ma sempre su valori ampiamente positivi oltre il 70%) rispetto ai dati del 2015/16 circa la chiarezza nello svolgimento delle prove d'esame (da 82% a 76%) e la disponibilità di materiale didattico(da 79% a 74%) e la coerenza dello svolgimento rispetto a quanto dichiarato sul sito (da 84% a 76%) vanno certamente stigmatizzate e poste alla riflessione del Consiglio di Corso di Studio.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: opinioni studenti 14/15, 15/16, 16/17

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Così come disposto al punto G.2.3 del documento ANVUR-AVA (consiglio direttivo del 9 gennaio 2013) le rilevazioni ~~da effettuare~~ ^{28/09/2017} via web sono iniziate a partire dall'a.a. 2013-14 e precisamente dal 1° ottobre 2013.

Per la valutazione si è fatto riferimento alla XIX indagine "Alma laurea" per i laureati 2016.

Si sono raccolti 60 questionari.

Per quanto attiene al giudizio sull'esperienza universitaria il 65% si dichiara soddisfatto (11,7% decisamente sì , 53,3% più sì che no).

Criticità si registrano nel giudizio relativo alla valutazione delle aule, delle postazioni informatiche, dei laboratori.

Degli allievi laureati in Design per la moda (L-4) l'88% dichiara il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio il carico didattico erogato sostenibile.

Il 76,7%% dichiara di voler proseguire gli studi.

Descrizione link: alma laurea XVIII 2015_ laureati moda 2015

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Alma XIX 2016 moda



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

L'osservazione dei dati statistici sugli studenti (numerosità, provenienza, percorso accademico, durata degli studi) si basa sulla lettura e sulla analisi dei dati presenti nella banca-dati di Ateneo SIGMA_D (il cui accesso è consentito al Presidente del Consiglio di Corso di Studio) e che attinge ai dati della piattaforma di Ateneo ESSE3.

28/09/2017

La descrizione dei risultati degli studenti nei loro aspetti quantitativi (ingresso, percorso formativo, uscita) si riferisce al triennio 2014-15, 2015/16, 2016/17 e rispettive coorti.

Dall'osservazione dei dati emerge quanto segue:

Dati di Ingresso

1

La numerosità degli studenti in ingresso per gli anni di riferimento è vincolata alla programmazione locale di 100 allievi per la.a.2014/15 e 2015/16 e di 150 allievi per l' a.a. 2016/17

Nell'a.a. 2013-2014 si era registrato un significativo calo del 43% (da 446 a 253) delle pre-iscrizioni al test che rispecchiava una contrazione evidenziata a livello nazionale su tutti i corsi di laurea, dovuti alla particolare congiuntura economico-sociale.

Per questo motivo, a partire dall'a.a. 2014-15 si è deciso di non effettuare una prova di accesso, ma una valutazione sul curriculum di studi (voto di diploma), unica per i due corsi di studio attivi presso il nostro Dipartimento (Design e Comunicazione e Design per la moda) che prevede la possibilità di esprimere due preferenze fra i corsi di studio ed una priorità. Si è inoltre, significativamente abbassata la quota di iscrizione (da 100 a 30 euro). Le iscrizioni alla selezione hanno registrato un significativo incremento da 253 a 471 candidati (aumento dell'86%). Le successive iscrizioni sono state del 95%. (la non completa copertura dei posti disponibili è dovuta ai ritardi fisiologici delle procedure di scorrimento delle graduatorie).

Per l'a.a. 2015/16, mantenute le stesse condizioni di reclutamento degli studenti, la domanda ha registrato un ulteriore incremento: 530 domande (incremento rispetto all'a.a. 2014-2015 del 15%) con voto minimo di accesso per le prime 100 posizioni utili di 79.

Per l'a.a. 2016/17, visto il successo di domande degli anni precedenti si è deciso di aumentare i posti disponibili a 150. Le domande pervenute sono state complessivamente 496 (fonte Segreteria Studenti).

Per l'a.a. 2017/18, le richieste di iscrizione pervenute per i due corsi di studio attivi presso il nostro Dipartimento (Design e Comunicazione, e Design per la moda) sono state complessivamente 463 (fonte Segreteria Studenti) di cui 2 candidati di nazionalità extra Unione Europea.

2-

Per a.a. 2015/2016, da una ricognizione sulle provenienze scolastiche, le caratteristiche qualitative degli studenti in ingresso resta costante e congruente con i precedenti anni accademici. La coorte dei pre-iscritti (test di accesso) proviene, come formazione superiore, per il 51% dai Licei scientifici, il 15% da Licei Artistici, il 13% da Istituti Tecnici, il 10% da Licei classici, il 6% dal Liceo linguistico e il 5% dagli Istituti professionali.

La provenienza geografica interessa le province della Campania (Napoli 54%, Caserta 30%, Salerno 10%, Benevento 3% e Avellino 3%). (fonte SigmaD)

Per l'a.a. 2016/2017, la coorte dei pre-iscritti (test di accesso) proviene, come formazione superiore, per il 31% dai Licei scientifici, l'23% da Istituti Tecnici, il 13% da Licei Artistici, l'11% da Liceo classico, considerando gli indirizzi che superano dieci punti percentuali.

La provenienza geografica nazionale interessa 486 allievi su 495 iscritti al test di accesso, con provenienza dalla Campania pari al 90% e dalla regioni limitrofe pari al 6% del totale (Basilicata e Calabria 1%, Lazio e Puglia 2%). La provenienza dei pre-iscritti dalle province campane è 61% da Napoli, 28% da Caserta, 24% Avellino e 7,5% da Salerno. (fonte Sigma_D)

3

Per a.a 2015/16 distribuzione dei voti di diploma è del 6% è nell'eccellenza con 100, del 28% fra 90 e 99, 60% fra 80 e 89 con voto minimo di accesso di 78. (fonte Segreteria Studenti)

Per a.a. 2016/17 la distribuzione dei voti di diploma per il è del 36% da 70 a 79, del 27% da 80 a 89, del 17% da 90 a 100. (fonte Sigma_D)

PERCORSO (Banca dati Ateneo SIGMA_D settembre 2017)

1- Gli studenti iscritti al CdS Design per la moda per l'anno accademico 2016/2017 sono 281, di cui 117 al primo anno, 74 al secondo anno e 90 al terzo anno

Per l'anno di riferimento risulta in corso il 93,9 % degli iscritti (264/281).

2- Il tasso di abbandono al secondo anno (per gli immatricolati 2015-2016) è del 14% (fonte SIGMA_D)

Relativamente all'anno accademico 2016-17, alla data del 30/09/2017 si evince quanto segue:

gli studenti iscritti al 1° anno per a.a. 2016-2017 (coorte 2016-2017) hanno superato il 79% degli esami (645 su 819) con una media di 27/30. Le criticità riscontrate nel precedente anno accademico risultano in via di soluzione, in particolare l'insegnamento METODI MATEMATICI passa dal 19% al 85% di esami sostenuti con una media di 26/30

gli studenti iscritti al 2° anno per la.a. 2016-2017 (coorte 2015-2016) hanno superato il 90% degli esami (928 su 1022) con una media di voto pari a 24,5/30. Non sono presenti criticità.

gli studenti del 3° anno per l'a.a. 2016-2017 (coorte 2014-2015) hanno superato l'91% degli esami (1409 su 1546) con una media di voto pari a 28/30. Non sono presenti criticità . (fonte SIGMA_D)

3- Già dell' a.a.2014/2015 si è attivata una procedura di coordinamento fra i tirocini formativi all'esterno e le attività di preparazione e svolgimento della tesi di Laurea. Laddove applicata, tale procedura è risultata molto efficace nella professionalizzazione delle tesi presentati alle Lauree.

4- E' stato attivato per gli studenti del terzo anno il percorso internazionale per il conseguimento del doppio titolo con la Okan University, Fashion Design (Turchia) e la possibilità di periodi di studio in Cina alla East China University of Science and Technology di Shanghai.

Uscita

1- Nell'anno accademico 2014/2015 - a conclusione del secondo triennio del CdS in Design per la moda - si sono laureati 68 allievi. Per l'anno accademico 2015/2016 si sono laureati 71 allievi. Per quanto attiene l'anno accademico 2016/2017, tenendo conto che gli allievi in corso hanno sostenuto l'esame di prova finale nella sola sessione di Luglio, il numero di laureati è di 20 laureati su 73 allievi pari al 27%.

Internazionalizzazione

1- Il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale ha promosso, nell'ambito del Programma LLP Erasmus, accordi Inter-istituzionali (Agreement) per la Mobilità Studenti Erasmus ai fini di studio, perfezionati tra laUniversità della Campania e le Istituzioni Straniere Partner.

In particolare, per i Corsi di Studio in Design sono stati istituiti n. 13 agreements con Università Straniere in 7 nazioni differenti. Gli studenti, selezionati attraverso procedura pubblica per hanno la possibilità di seguire corsi e di usufruire delle strutture disponibili presso l'Istituto ospitante, con la garanzia del riconoscimento del periodo di studio all'estero. Il Dipartimento, inoltre, accoglie mediamente, per ogni anno accademico, 15 studenti provenienti dalle Istituzioni Universitarie straniere.

Sia per gli studenti incoming che per quelli in outgoing è previsto l'affiancamento di un docente che segue gli allievi durante tutta l'esperienza di mobilità internazionale, dalla definizione del learning agreement prima della partenza verso l'Ateneo straniero, al

monitoraggio delle attività di studio e formazione durante il periodo di permanenza presso l'Università estera, fino al riconoscimento delle attività svolte fino al momento del rientro in Italia.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati in ingresso e percorso

QUADRO C2

Efficacia Esterna

1. L'ultima rilevazione di Alma Laurea, (Indagine XIX_2016) evidenzia, per i laureati nei corsi della stessa classe (L-4) della nostra Facoltà, (70 intervistati) una occupazione del 35% rispetto al 27 % dell'anno precedente ed un tempo di ingresso nel mercato del lavoro dalla laurea di 5 mesi rispetto ai 18 mesi dell'anno precedente: il dato, evidenzia la tendenza alla riduzione del ritardato ingresso e all'aumento degli occupati anche se necessita di una verifica nei prossimi anni. I giudizi sul corso universitario evidenziano una sufficiente soddisfazione sul percorso formativo. Il successo dei CdS L-4 (da validare nei prossimi anni) è da imputare alla integrazione dei percorsi formativi/professionalizzanti e le attività di tirocinio formativo obbligatorio e post laurea. Attualmente, il percorso professionalizzante viene definito dal confronto diretto con gli studenti, i quali vengono seguiti e supportati dai responsabili della Commissione Tirocinio e dai Tutor universitari a partire dall'individuazione del soggetto ospitante e sulla capacità di accoglienza del soggetto ospitante (rispondente alle specifiche esigenze) fino alla conclusione del tirocinio che costituisce anche il momento in cui il Tutor universitario e il Tutor del soggetto ospitante formulano una valutazione sintetica di idoneità sull'attività svolta. Il commento ai dati è maturato in seno alla Commissione Tirocinio e può essere articolato secondo alcuni ambiti critici di riflessione :

- Integrazione tra processo di formazione universitaria e processo di apprendimento di tipo pratico operativo (percorso professionalizzante). La prevalente componente tecnica dei percorsi formativi offerti all'interno del CdS trova nell'esperienza di tirocinio un momento di conferma e di integrazione in termini di competenze operative che, seppure sviluppate nei corsi istituzionali, necessitano sia di una più puntuale contestualizzazione nel mondo del lavoro, sia di un approccio più pratico all'apprendimento stesso.
- Supporto alle scelte professionali. La maggior parte degli allievi che ha svolto attività di tirocinio sottolinea quanto sia stato decisivo per le proprie scelte in campo professionale avere avuto la possibilità di rendersi conto di come è realmente il mondo del lavoro sia in termini di maggiore chiarezza e comprensione di quali siano i ruoli che possono essere ricoperti dopo la laurea, sia di interazione con i soggetti diversamente coinvolti nell'attività lavorativa.
- Collaborazione tra Università e mondo del lavoro. Le convenzioni ad oggi attive tra nuove collaborazioni e rapporti consolidati sono 330 nel privato come aziende di servizi, studi professionali, aziende di produzione, musei, e 65 nel pubblico fra Comuni e Soprintendenze (il dato è riferito a tutti i CCdSS afferenti al Dipartimento). Il numero delle convenzioni è tale da garantire ampiamente la domanda di tirocinio da parte degli studenti interessati. L'eterogeneità di tali soggetti rappresenta un dato apprezzabile non solo per delineare un quadro di scelta ampio ma, soprattutto, in termini di varietà ed opportunità di tale scelta.

2. a partire dall'a.a.2015/2016 si è attivata l'organizzazione di CAREER DAY con incontri specifici con aziende del territorio interessate a colloqui di lavoro e analisi dei curricula per verificare la possibilità di assunzioni immediate al conseguimento del titolo.

3. con analogo scopo a partire dal luglio 2016 si è attivato il ciclo di eventi ERGO_SUN che in coincidenza con le sedute di laurea e le giornate di orientamento metterà in mostra gli esiti dei percorsi di ricerca e gli esiti della didattica coinvolgendo tutte le Istituzioni, le aziende e gli stakeholders del territorio.

Descrizione link: dati ALMA LAUREA

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati occupazione Alma Laurea XIX_2016

28/09/2017

Attraverso il lavoro svolto La commissione Job Placement e Liaison Office, il CdS si è interfacciato con le aziende/enti/studi professionali, attivando forme di dialogo finalizzate alla realizzazione delle migliori condizioni per lo svolgimento dell'esperienza di tirocinio, anche in termini di compatibilità con le necessità produttive ed organizzative delle strutture ospitanti. Il numero rilevante di strutture in convenzione di tirocinio con il DADI attesta il notevole interesse dimostrato dalle realtà lavorative presenti sul territorio ad attivare tali collaborazioni condividendo e promuovendo, quindi, l'idea secondo cui il tirocinante rappresenta non solo una risorsa dal punto di vista operativo, ma anche l'opportunità di attivare processi virtuosi tra capitale umano, ricerca, iniziative imprenditoriali ed occupazione qualificata. L'eterogeneità dei soggetti ospitanti e l'ampia area geografica presso cui sono ubicati, inoltre, consentono ai tirocinanti un'ampia libertà di scelta e di opportunità di formazione.

La commissione Job Placement e Liaison Office ha anche messo a punto strategie di monitoraggio degli esiti dei tirocini curriculari ai fini del miglioramento dei servizi offerti dal Dipartimento attraverso la realizzazione di due diverse tipologie di questionari di valutazione: uno sottoposto all'attenzione dei tirocinanti per la valutazione delle strutture ospitanti, l'altro sottoposto all'attenzione dei soggetti ospitanti per la valutazione dei tirocinanti.

Per il corso di laurea Design per la Moda sono stati intervistati 11 tirocinanti e 3 strutture ospitanti nell'aa 2015-16.

L'analisi dei risultati dei questionari sottoposti ai tirocinanti per la valutazione delle strutture ospitanti ha evidenziato quanto segue:

Il 90.9% dei tirocinanti intervistati ritiene che le informazioni disponibili sul sito web del Dipartimento circa i tirocini risultano chiare ed esaustive.

Il 72.7% considera complessivamente positiva l'attività di supporto del tutor aziendale;

Il 100.0% ritiene complessivamente positiva l'attività di supporto del tutor universitario;

Solo il 9.1% pensa di aver svolto spesso mansioni diverse da quelle indicate nel progetto formativo.

Il 72.7% ritiene che la formazione teorico-metodologica conseguita con gli studi universitari sia stata molto/abbastanza utile.

L'81.8% ritiene che il tirocinio sia stato utile ai fini delle sue future scelte professionali.

Il 90.9% ritiene che la durata del tirocinio sia stata sufficiente.

Il 100.0% giudica complessivamente positiva l'attività di tirocinio svolta.

L'analisi dei risultati dei questionari sottoposti alle strutture ospitanti per la valutazione dei tirocinanti ha evidenziato quanto segue:

Il 100% delle strutture ospitanti intervistate ritiene adeguata la formazione universitaria dei tirocinanti rispetto agli obiettivi formativi fissati.

Il 100% giudica ottimo il grado di interesse dimostrato dal tirocinante verso le tematiche oggetto del tirocinio.

Il 66.7% ritiene troppo corta la durata del tirocinio ai fini degli obiettivi formativi fissati.

Il 100% considera lo svolgimento del tirocinio curriculare un titolo preferenziale ai fini di una possibile futura assunzione presso la stessa struttura ospitante.

Dalla lettura delle relazioni di tirocinio all'atto della conclusione dello stesso e i risultati della ricognizione delle opinioni di enti o aziende che hanno ospitato gli studenti per l'attività formativa di tirocinio si evince che la preparazione dello studente è stata adeguata al progetto formativo formulato dal Tutor universitario e dal Tutor aziendale.

In generale, la motivazione è riposta nella attenta selezione a monte che il Dipartimento compie e per esso l'Ateneo nello scegliere il profilo dell'Ente e/o dell'Azienda presso cui consentire agli studenti di svolgere l'attività di tirocinio sulla base dei personali interessi e specificità formative del Corso di Studio.



26/04/2017

Con i DD.RR. nn. 109 del 06/2/2015 e 231 del 12/3/2015, successivamente integrati dai DD.RR. n.155 del 11/03/2016 e n. 666 del 18/10/2016, è stata identificata una composizione del PQ più articolata a livello centrale, nonché una specifica definizione dei referenti per l'AQ a livello di struttura intermedia e dipartimentale.

STRUTTURA D'ATENEO

A livello centrale si prevede la seguente organizzazione:

Presidente, quale soggetto deputato ad interagire con l'ANVUR, il MIUR e le Commissioni di Esperti della Valutazione di composizione nazionale e internazionale;

Direttivo del Presidio: costituito dal Presidente, nonché attualmente Pro-Rettore alla Ricerca, Valutazione e Informatizzazione, dai coordinatori delle sezioni, da Capo Ripartizione PSTV; Capo Ripartizione All; Capo Ufficio Valutazione Interna. È l'organo di coordinamento centrale per l'attuazione della politica per la qualità, per la definizione degli strumenti per la qualità e per la verifica del rispetto delle procedure e dei tempi di AQ.

Sezione qualità della ricerca: si occupa di ricerca e dottorati di ricerca. E' costituita da un coordinatore e da un numero di docenti sufficientemente rappresentativi delle aree scientifiche e dei poli geografici dell'Ateneo; Responsabile amministrativo del Centro di Servizio di Ateneo per la Ricerca e componente Ufficio Valutazione Interna;

Sezione qualità della didattica: si occupa del supporto ai CdS e ai loro referenti per l'AQ dell'attività formativa. E' costituita come da tabella sotto riportata - da un coordinatore, già delegato del Rettore per l'attività didattica e da un numero di docenti sufficientemente rappresentativi delle aree scientifiche e dei poli geografici dell'Ateneo tra cui è scelto un coordinatore; Capo Ufficio Affari Generali e componente Ufficio Valutazione Interna.

Presidente del Presidio Prof.ssa Elena Manzo

Direttivo del Presidio

Presidente Prof.ssa Elena Manzo

Coordinatore della Sezione Qualità della Didattica Prof. Vincenzo Nigro

Coordinatore della Sezione Qualità della Ricerca Prof.ssa Elena Manzo

Dirigente Ripartizione PSTV Dott.ssa Candida Filosa

Dirigente Ripartizione All Dott.ssa Carmela Luise

Responsabile Amministrativo CSAR Dott.ssa Gennarina Feola

Responsabile Ufficio per la Valutazione interna Dott.ssa Annamaria Maccariello

Sezione Qualità della didattica

Coordinatore Prof. Vincenzo Nigro

componenti

Prof. ssa Marina Isidori

Prof.ssa Giovanna Petrillo

Prof. Giuseppe Signoriello

Prof. P. Vincenzo Senese

Prof. Corrado Gisondi

Dott. Francesco Morelli

(responsabile dell'U.A.G.)

Dott. Massimo Licciardi

(responsabile dell'Ufficio
Anagrafe Studenti)
Componente Ufficio Valutazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: PQA - struttura organizzativa e responsabili a livello di Ateneo

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

08/06/2017

Il Consiglio di Corso di Dipartimento in Architettura e Disegno Industriale in data 7 maggio 2013, al fine di ottemperare a quanto richiesto dal DM 47/2013 ha adottato un sistema di assicurazione interna della qualità e di valutazione della didattica, tuttora in carica, che si avvale di un sistema di monitoraggio continuo dei livelli di qualità dell'offerta formativa, finalizzato ad un continuo miglioramento delle sue attività.

Il Gruppo di Gestione AQ (Assicurazione della Qualità) del CdS in Design per la Moda è oggi così composto:

- LUIGI MAFFEI (Direttore del Dipartimento);
- ALESSANDRA CIRAFICI (Presidente del CdS);
- ORNELLA ZERLENGA (Vice Direttore e Delegato del Direttore al Coordinamento didattico dei Corsi di Studio);
- CATERINA FIORENTINO (Responsabile qualità sito web);
- DANILA JACAZZI (Responsabile disabilità);
- NICOLA PISACANE (Responsabile internazionalizzazione ed Erasmus);
- ANTONIO ROSATO (Responsabile Tirocinio studenti e Job Placement);
- MARIA DOLORES MORELLI (Responsabile orientamento in ingresso e in itinere);
- PASQUALE ARGENZIANO e CATERINA FRETTOLOSO (Responsabili carriere studenti);
- MARCO CALABRÒ (Responsabile commissioni e appelli esame);
- ANTONELLA VIOLANO (Responsabile procedure accertamento qualità);
- STEFANO BORSI (Responsabile biblioteca);
- FRANCESCA MUZZILLO (Responsabile Commissione Paritetica Docenti-Studenti).

Al fine di ottemperare a quanto previsto dal recente D.Lgs 987/2016 e dalla successiva nota Ministeriale 249/2917 Il Gruppo di Gestione AQ del CdS lavora in sinergia con il Presidio di Qualità dell'Ateneo e opera in stretta collaborazione con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti, con il Consiglio di Corso di Studio, con il Coordinamento Didattico di Dipartimento e con il Consiglio di Dipartimento. Come stabilito nel documento A.V.A., il Gruppo di Gestione AQ assume un ruolo centrale nell'A.Q. del CdS attraverso:

1. azioni di progettazione, messa in opera, osservazione (monitoraggio) e controllo condotte sotto la supervisione di un responsabile;
2. piena consapevolezza dei compiti assunti da ogni componente del Gruppo da svolgersi in modo competente e tempestivo;
3. efficacia del servizio erogato;
4. trasparenza delle azioni attraverso appropriata documentazione;
5. possibilità di valutare i risultati delle azioni promosse;
6. processo di miglioramento continuo degli obiettivi e degli strumenti che permettono di raggiungerli.

In particolare, nell'ambito delle attività formative, il Gruppo di Gestione AQ verifica:

1. l'apprendimento degli studenti;
2. la qualificazione e l'impegno del corpo docente;
3. la presenza e la funzionalità delle strutture didattiche, dei servizi agli studenti e della ricerca;
4. il grado di vicinanza tra gli obiettivi prestabiliti e i risultati ottenuti attraverso la produzione di evidenze idonee.

Infine, il Gruppo di Gestione AQ garantisce che sia predisposta annualmente la Scheda di Monitoraggio annuale del CdS e, con

08/06/2017

La programmazione dei lavori e delle scadenze di attuazione delle iniziative da intraprendere sono funzione della tabella temporale della Sezione Qualità prevista dal DM 987/2016 - il cd decreto AVA 2.0 - e specificate nella nota min. 249 del 2 febbraio 2017.

I modi e i tempi con cui le responsabilità della gestione del Corso di Studio vengono esercitate sono funzione dei rapporti di collaborazione tra il Gruppo Gestione AQ, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti e il Coordinamento Didattico di Dipartimento, nonché tra il Gruppo Gestione AQ e gli Uffici di Ateneo responsabili della Qualità e della Valutazione Interna. In generale si prevede che i responsabili del Gruppo Gestione AQ, della Commissione Paritetica Docenti-Studenti e del Coordinamento Didattico di Dipartimento relazionino e si confrontino sulle diverse attività formative attraverso incontri con cadenza quindicinale e/o mensile, temporalmente funzionali ai Consigli di Corso di Studio e di Dipartimento (che hanno in genere cadenza mensile) al fine di pubblicizzare le analisi e i risultati all'intero Corpo Docente.

Le scadenze preventivate sono:

entro il 16 Giugno 2017

Compilazione scheda SUA

SEZ QUALITA' (A1-A3-A4-A5-B1-B4-B5-B6-D1-D2-D3)

Giugno 2017

Compilazione dettagliata del Manifesto degli Studi per l' AA 2017/2018.

Giugno-Dicembre 2017

Compilazione della scheda annuale di monitoraggio del CdS così come previsto dal D.Lgs 987/2016 (all. 6.1)

Luglio 2017

Organizzazione delle attività dei tutor;

Monitoraggio delle attività di orientamento in ingresso;

Aggiornamento del sito web del corso;

Coordinamento programmi per l'AA 2017/2018;

Compilazione calendario insegnamenti 2017/2018.

Settembre 2017

Raccolta opinioni dei laureati (AlmaLaurea);

Aggiornamento dati di percorso di ingresso e di uscita (Banca dati di Ateneo);

Raccolta informazioni sull'inserimento nel mondo del lavoro (AlmaLaurea);

Raccolta dati aggiornati sulle opinioni degli studenti;

Compilazione scheda SUA: SEZ. QUALITA' (B2-B3-B6-B7-C1-C2-C3)

Ottobre -Dicembre 2017

Proposte di revisione RAD per l'offerta formativa 2018-2019 a seguito di contatti, collaborazione con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti per la relazione prevista ai sensi del D.Lgs 987/2016

31 Dicembre 2017

Redazione della Relazione da parte della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, ex D.Lgs. N. 978/2016

Febbraio 2018

Ulteriore organizzazione delle aule per il II semestre (Compilazione scheda SUA: SEZ. QUALITA' B2 e B3);

Proposte di modifiche all'offerta formativa 2017-2018.

Aprile/Maggio 2018

Compilazione della scheda SUA per l'a.a 2017/2018

La compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico come previsto dal D.Lgs 978/2016 sarà redatta in un intervallo temporale con cadenza non superiore ai cinque anni.

NB: le scadenze previste per processo di programmazione e monitoraggio del CdS potrebbero subire variazioni in seguito ad eventuali variazioni motivate da ulteriori determinazioni attuative del decreto AVA 2.0

QUADRO D4

Riesame annuale

14/06/2017

Come previsto dal D. lgs 987/2016 la Compilazione della scheda annuale di monitoraggio del CdS sarà redatta nell'arco temporale giugno-dicembre 2017 mentre il Rapporto di riesame ciclico sarà redatto in un intervallo temporale non superiore ai 5 anni.

QUADRO D5

Progettazione del CdS

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"
Nome del corso in italiano	Design per la moda
Nome del corso in inglese	Fashion design
Classe	L-4 - Disegno industriale
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.architettura.unina2.it/DpM
Tasse	http://www.unina2.it/index.php/studenti/modulistica/modulistica-comune-alle-segreterie
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna

altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CIRAFICI Alessandra
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	ARCHITETTURA E DISEGNO INDUSTRIALE

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	APICELLA	Antonio	ING-IND/22	PO	1	Base	1. MATERIALI PER L'INDUSTRIAL DESIGN
2.	AVELLA	Alessandra	ICAR/17	RU	1	Base/Caratterizzante	1. DISEGNO DI MODA 2 2. LABORATORIO DI DISEGNO, PERCEZIONE E COMUNICAZIONE VISIVA
3.	CALABRO'	Marco	IUS/10	PA	1	Affine	1. DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA E TUTELA DEL MADE IN ITALY
4.	CAPRIGLIONE	Carmela	M-FIL/07	PA	1	Affine	1. CULTURE MATERIALI DEL MEDITERRANEO
5.	CIRAFICI	Alessandra	ICAR/17	PA	1	Base/Caratterizzante	1. Laboratorio di Multimedia graphics (a scelta) 2. DISEGNO DI MODA 1
6.	FIORENTINO	Caterina Cristina	ICAR/13	RU	1	Base/Caratterizzante	1. LABORATORIO DI DESIGN PER LA MODA 3 2. LABORATORIO DI DESIGN PER LA MODA 1
7.	FORTE	Fabiana	ICAR/22	PA	1	Caratterizzante	1. VALUTAZIONE ECONOMICA DEL PRODOTTO

8.	GAMBARDELLA	Claudio	ICAR/13	PA	1	Base/Caratterizzante	1. LABORATORIO DI DESIGN PER LA MODA 1
9.	JACAZZI	Danila	ICAR/18	PO	1	Base	1. STORIA DEL GIOIELLO
10.	MORELLI	Maria Dolores	ICAR/13	RU	1	Base/Caratterizzante	1. LABORATORIO DI DESIGN PER LA MODA 2

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
GRANDE	Paola	paola.grande1@studenti.unicampania.it	
MARINIELLO	Biagio	biagio.mariniello@studenti.unicampania.it	
RAO	Enrico	enrico.rao@studenti.unicampania.it	

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
ARGENZIANO	PASQUALE
BORSI	STEFANO
CALABRO'	MARCO
FIorentINO	CATERINA
FRETTOLOSO	CATERINA
JACAZZI	DANILA
MAFFEI	LUIGI
MARTUSCIELLO	SABINA
MORELLI	MARIA DOLORES
MUZZILLO	FRANCESCA

PISACANE	NICOLA
ROSATO	ANTONIO
VIOLANO	ANTONELLA
ZERLENGA	ORNELLA

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
FORTE	Fabiana	
CALABRO'	Marco	
APICELLA	Antonio	
CIRAFICI	Alessandra	
AVELLA	Alessandra	
CAPRIGLIONE	Carmela	
JACAZZI	Danila	
GAMBARDELLA	Claudio	
MORELLI	Maria Dolores	
FIorentINO	Caterina Cristina	

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	Si - Posti: 150

Requisiti per la programmazione locale

La programmazione locale è stata deliberata su proposta della struttura di riferimento del: 26/04/2017

Sedi del Corso

Sede del corso: Abbazia di San Lorenzo ad Septimum - Borgo S. Lorenzo 81031 - AVERSA

Data di inizio dell'attività didattica

Studenti previsti

82

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula



Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	A03^GEN^061005
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none">• Design e Comunicazione
Numero del gruppo di affinità	1

Date delibere di riferimento

Data di approvazione della struttura didattica	22/02/2017
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	28/02/2012
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	30/01/2009
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	13/10/2008 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Si rileva la presenza di tutti gli elementi necessari alla corretta compilazione della scheda RAD.

Considerato l'insieme dei corsi attualmente attivi nella Facoltà, la situazione, in termini di risorse quantitative di docenza, del corso in oggetto appare sostenibile a regime. Dai dati forniti dagli Uffici dell'Ateneo, non emergono, al momento, particolari criticità sulle strutture a disposizione del corso.

L'attrattività rispetta il requisito attinente alle regole dimensionali relative agli studenti, in termini di media di immatricolazioni nell'ultimo triennio, tenuto conto anche del fatto che il corso è a programmazione locale ed il numero programmato è ben superiore alla soglia minima prevista dall'art. 6 del D.M. 544/2007 .

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 31 marzo 2017 per i corsi di nuova istituzione ed entro la scadenza della rilevazione SUA per tutti gli altri corsi. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[Linee guida per i corsi di studio non telematici](#)

[Linee guida per i corsi di studio telematici](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Ai sensi di quanto previsto dal D.M. n. 987/2016, art. 4 Accreditamento iniziale dei corsi di studio, commi 3 e 4, il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi della Campania, Luigi Vanvitelli, prende atto dell'esito della verifica automatica effettuata in ambiente SUA-CdS sul possesso del requisito di docenza del corso di studio.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il corso di "Design per la moda" proposto, nasce dalla trasformazione secondo la legge 270/04 del corrispondente corso di classe 42 "Disegno industriale per la moda"

Come richiesto dalla normativa vigente i due corsi proposti si differenziano per più di 40 CFU.

Il corso di "Design per la moda" risulta rispondere ad una diretta e motivata richiesta di formazione. Il settore della moda, con tutti i relativi comparti fashion driven, rappresenta un ambito produttivo di rilievo per l'Italia. Nell'attuale scenario economico, con l'internazionalizzazione dei mercati e la concorrenza di paesi a basso costo della manodopera, lo sviluppo competitivo dell'Italia nel comparto della moda sarà sempre più legato a due fattori: la capacità di innovazione continua e il mantenimento di alti standard qualitativi. In base a questa premessa essenziale appare lo sviluppo di un'offerta formativa mirata alla costruzione di figure professionali che, inserendosi nel settore della moda, siano in grado di contribuire a consolidare la tradizione di eccellenza del nostro paese

L'esperienza ancora giovane della istituzione in Italia di corsi di design per la moda ha già dato riscontri molto positivi, confermati anche per quanto riguarda il nostro Ateneo, sia a monte rispetto alla richiesta da parte degli studenti, sia in a valle per quanto riguarda l'inserimento nel mercato del lavoro. La preparazione fornita dal corso in "Design per la moda" proposto delinea profili professionali che si declinano in competenze culturali di tipo ideativo-creativo o più prettamente tecniche: dalla costruzione degli scenari di tendenza necessari al line builder, alla conoscenza tecnica di materiali e tessuti, al design strategico per la moda. Tutte queste conoscenze, seppur riconducibili al comune denominatore della cultura del design, non potrebbero essere acquisite all'interno di un generico corso in design industriale, per quanto comprensivo di orientamenti. D'altronde l'area della formazione nel campo del design ha vissuto nell'ultimo decennio una evoluzione ed un consolidamento delle proprie diverse anime, dando vita in tutti gli atenei ad una differenziazione tra corsi secondo la specifica uscita progettuale.

Infine è bene sottolineare come le più prestigiose università e scuole di design a livello europeo - quali ad esempio l'Ecole de design Nantes Atlantique in Francia o il Central Saint Martins College of Arts and Design in Inghilterra - prevedano ormai da

tempo corsi rivolti al design per la moda specificamente strutturati

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2017	491704890	ABILITA' INFORMATICHE <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente di riferimento Alessandra CIRAFICI <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/17	80
2	2016	491702264	ABILITA' INFORMATICHE	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Francesca MEGLIO		48
3	2015	491701005	CULTURE MATERIALI DEL MEDITERRANEO	M-FIL/07	Docente di riferimento Carmela CAPRIGLIONE <i>Professore Associato confermato</i>	M-FIL/07	96
4	2015	491701006	DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA E TUTELA DEL MADE IN ITALY	IUS/10	Docente di riferimento Marco CALABRO' <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/10	48
5	2017	491704891	DISEGNO DI MODA 1	ICAR/17	Docente di riferimento Alessandra CIRAFICI <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/17	48
6	2016	491702265	DISEGNO DI MODA 2	ICAR/17	Docente di riferimento Alessandra AVELLA <i>Ricercatore confermato</i>	ICAR/17	48
7	2015	491704885	Design del gioiello (a scelta)	ICAR/13	Sabina MARTUSCIELLO <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/13	96

8	2017	491704893	LABORATORIO DI DESIGN PER LA MODA 1	ICAR/13	Docente di riferimento Caterina Cristina FIORENTINO <i>Ricercatore confermato</i>	ICAR/13	112
9	2017	491704892	LABORATORIO DI DESIGN PER LA MODA 1	ICAR/13	Docente di riferimento Claudio GAMBARDELLA <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/13	112
10	2016	491704888	LABORATORIO DI DESIGN PER LA MODA 2	ICAR/13	Docente di riferimento Maria Dolores MORELLI <i>Ricercatore confermato</i>	ICAR/13	96
11	2016	491704889	LABORATORIO DI DESIGN PER LA MODA 2	ICAR/13	Roberto LIBERTI <i>Ricercatore confermato</i>	ICAR/13	96
12	2015	491701007	LABORATORIO DI DESIGN PER LA MODA 3	ICAR/13	Docente di riferimento Caterina Cristina FIORENTINO <i>Ricercatore confermato</i>	ICAR/13	48
13	2017	491704894	LABORATORIO DI DISEGNO, PERCEZIONE E COMUNICAZIONE VISIVA	ICAR/17	Docente di riferimento Alessandra AVELLA <i>Ricercatore confermato</i>	ICAR/17	96
14	2017	491704895	LABORATORIO DI DISEGNO, PERCEZIONE E COMUNICAZIONE VISIVA	ICAR/17	Pasquale ARGENZIANO <i>Ricercatore a t.d. (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	ICAR/17	96
15	2016	491702267	LABORATORIO DI GRAPHIC CREATIONS	ICAR/17	Manuela PISCITELLI <i>Ricercatore confermato</i>	ICAR/17	48
16	2015	491704886	Laboratorio di Multimedia graphics (a scelta)	ICAR/17	Docente di riferimento Alessandra CIRAFICI <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/17	96

17	2015	491704887	Laboratorio di storie e scenari del design contemporaneo (a scelta)	ICAR/18	Docente non specificato		96	
18	2016	491702268	MATERIALI PER IL FASHION DESIGN	ING-IND/22	Gianni GRASSO		48	
19	2017	491704896	MATERIALI PER L'INDUSTRIAL DESIGN	ING-IND/22	Docente di riferimento Antonio APICELLA <i>Professore Ordinario</i>	ING-IND/22	48	
20	2017	491704897	METODI MATEMATICI PER IL DESIGN	SECS-S/02	Antonio BALZANELLA <i>Ricercatore a t.d. (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	SECS-S/01	48	
21	2016	491702269	MODA E SPETTACOLO	L-ART/05	Marco PETRONI		96	
22	2015	491701009	SPECIALITY ENGLISH	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Sacha Anthony BERARDO		32	
23	2016	491702270	SPECIALITY ENGLISH	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Sacha Anthony BERARDO		32	
24	2016	491702271	STORIA DEL GIOIELLO	ICAR/18	Docente di riferimento Danila JACAZZI <i>Professore Ordinario</i>	ICAR/18	48	
25	2017	491704898	STORIA DELLA MODA	ICAR/18	Ornella CIRILLO <i>Ricercatore confermato</i>	ICAR/18	48	
26	2015	491701011	VALUTAZIONE ECONOMICA DEL PRODOTTO	ICAR/22	Docente di riferimento Fabiana FORTE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/22	64	
							ore totali	1824

Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU	CFU	CFU
		Ins	Off	Rad
Formazione scientifica	SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica <i>METODI MATEMATICI PER IL DESIGN (1 anno) - 6 CFU - obbl</i>	6	6	6 - 6
	MAT/08 Analisi numerica			
	MAT/03 Geometria			
Formazione tecnologica	ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali <i>MATERIALI PER L'INDUSTRIAL DESIGN (1 anno) - 6 CFU - obbl</i>	12	12	12 - 12
	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura <i>TECNOLOGIE E MATERIALI PER IL FASHION DESIGN (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
Formazione di base nel progetto	ICAR/13 Disegno industriale <i>LABORATORIO DI DESIGN PER LA MODA 1 (Cognomi A-L) (1 anno) - 14 CFU - obbl</i>	28	14	14 - 14
	<i>LABORATORIO DI DESIGN PER LA MODA 1 (Cognomi M-Z) (1 anno) - 14 CFU - obbl</i>			
Formazione umanistica	ICAR/18 Storia dell'architettura <i>STORIA DELLA MODA (1 anno) - 6 CFU - obbl</i>	12	12	12 - 12
	<i>STORIA DEL GIOIELLO (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
Formazione di base nella rappresentazione	ICAR/17 Disegno <i>LABORATORIO DI DISEGNO, PERCEZIONE E COMUNICAZIONE VISIVA (Cognomi A-L) (1 anno) - 12 CFU - obbl</i>	24	12	12 - 12
	<i>LABORATORIO DI DISEGNO, PERCEZIONE E COMUNICAZIONE VISIVA (Cognomi M-Z) (1 anno) - 12 CFU - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 56 (minimo da D.M. 32)				
Totale attività di Base			56	56 - 56
Attività caratterizzanti	settore	CFU	CFU	CFU
		Ins	Off	Rad
Design e comunicazioni	L-ART/05 Discipline dello spettacolo <i>MODA E SPETTACOLO (2 anno) - 12 CFU - obbl</i>			
	ICAR/13 Disegno industriale			36 -

multimediali	<i>LABORATORIO DI DESIGN PER LA MODA 2 (2 anno) - 12 CFU - annuale - obbl</i>	36	36	36
	<i>LABORATORIO DI DESIGN PER LA MODA 3 (3 anno) - 12 CFU - obbl</i>			
	ICAR/17 Disegno			
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	<i>DISEGNO DI MODA 1 (1 anno) - 6 CFU - obbl</i>	18	18	18 -
	<i>DISEGNO DI MODA 2 (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			18
	<i>LABORATORIO DI GRAPHIC CREATIONS (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese			
Scienze economiche e sociali	<i>SVILUPPO E VALUTAZIONE DI NUOVO PRODOTTO (3 anno) - 8 CFU - obbl</i>	8	8	8 - 8
	ICAR/22 Estimo			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 62 (minimo da D.M. 52)				
Totale attività caratterizzanti			62	62 - 62

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana			
Attività formative affini o integrative	<i>AMBIENTAZIONE PER LA MODA (3 anno) - 12 CFU - obbl</i>	18	18	18 - 18 min 18
	IUS/10 Diritto amministrativo			
	<i>DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA E TUTELA DEL MADE IN ITALY (3 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
Totale attività Affini			18	18 - 18
Altre attività			CFU	CFU Rad
A scelta dello studente			12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale		4	4 - 4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		4	4 - 4
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c -			
	Ulteriori conoscenze linguistiche		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche		10	10 - 10
	Tirocini formativi e di orientamento		-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		6	6 - 6
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			8	8 - 8
Totale Altre Attività			44	44 - 44

CFU totali per il conseguimento del titolo 180

CFU totali inseriti 180 180 - 180



Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Formazione scientifica	MAT/03 Geometria MAT/05 Analisi matematica MAT/08 Analisi numerica SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	6	6	4
Formazione tecnologica	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali	12	12	4
Formazione di base nel progetto	ICAR/13 Disegno industriale	14	14	14
Formazione umanistica	ICAR/18 Storia dell'architettura L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	12	12	4
Formazione di base nella rappresentazione	ICAR/17 Disegno	12	12	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 32:		56		
Totale Attività di Base		56 - 56		

Attività caratterizzanti

Se sono stati inseriti settori NON appartenenti alla classe accanto ai CFU min e max fra parentesi quadra sono indicati i CFU riservati ai soli settori appartenenti alla classe

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	

Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13 Disegno industriale ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	36	36	36
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura ICAR/17 Disegno ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	18	18	8
Scienze economiche e sociali	ICAR/22 Estimo SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	8	8	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 52:		62		
Totale Attività Caratterizzanti				62 - 62

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana ICAR/19 - Restauro IUS/10 - Diritto amministrativo L-ART/05 - Discipline dello spettacolo M-FIL/07 - Storia della filosofia antica M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SECS-P/13 - Scienze merceologiche SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro	18	18	18
Totale Attività Affini		18 - 18		

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	12	12

Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	10	10
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		8	8
Totale Altre Attività		44 - 44	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 180

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Note relative alle attività di base

La revisione degli obiettivi formativi ha messo in evidenza la necessità di migliorare i contenuti del settore della Formazione Scientifica (introducendo elementi di geometria delle superfici) e nel settore della Formazione Tecnologica (inserendo competenze specifiche sulle tecnologie e i materiali del fashion design)

Note relative alle altre attività

L'introduzione di CFU dedicati a 'Altre attività utili nell'inserimento nel mondo del lavoro' è funzionale alla costruzione di competenze diversificate relative ad attività pratiche applicative utili alla 'messa in scena' del prodotto moda.

L'aumento del numero di CFU dedicati al tirocinio è funzionale alla volontà di rendere sempre più stretta relazione tra prova finale e attività di tirocinio in un'ottica di inserimento dell'esperienza formativa nell'ambito della realtà produttiva. L'azione di monitoraggio delle attività di tirocinio svolta attraverso un questionario posto in essere dalla Commissione Orientamento e Job Placement, ha peraltro evidenziato il buon livello dei tirocinanti, ma la necessità di aumentare le ore di tirocinio al fine di raggiungere gli obiettivi auspicabili nel periodo di tirocinio curricolare.

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa sono tali da consentire agli studenti percorsi formativi nei quali è presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già caratterizzanti.

In particolare l'inserimento di discipline del 'progetto dello spazio' risponde all'idea di aprire le possibilità di inserimento professionale anche nell'ambito della 'ambientazione della moda', settore che sta sensibilmente ampliando il suo orizzonte di applicazione e a cui già faceva riferimento l'inserimento delle discipline dello Spettacolo.

Note relative alle attività caratterizzanti

Si è ritenuto utile arricchire la rosa delle attività caratterizzanti introducendo nel settore delle Scienze Economiche e Sociali le discipline dell'Economia e gestione d'impresa al fine di offrire un dominio di competenze utile non solo a leggere i fenomeni economici connessi al sistema moda, ma anche nell'avvio dell'attività imprenditoriale.